



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
“ALDINI-VALERIANI E SIRANI”
BOLOGNA**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE
5[^] B SE
(Servizi Educativi)**

(D.P.R. 323/98 ART.5)

A.S. 2015/2016

INDICE

Elenco degli insegnanti del Consiglio di Classe	p. 3
Presentazione della classe	p. 4
Elenco degli studenti con indicazione dell'argomento di approfondimento per il colloquio	p. 5
Tipologia del corso di studi	p. 6
Quadro orario e obiettivi	p. 7
Metodologie, verifiche e strumenti	p. 8
Attività culturali integrative e Alternanza scuola-lavoro	p. 8 - 9
Terza prova d'esame (Criteri per la progettazione)	p.10 -11
Definizione del credito	p.12

ALLEGATI

1. Programmi svolti	p.13 - 37
2. Simulazioni di Prima prova	p. 38 - 54
3. Simulazioni di Seconda prova	p. 55 - 57
4. Simulazioni di Terza prova	p. 58 - 68
3. Griglie di valutazione	p. 68 - 72
4. Allegati riservati	

CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Materia di insegnamento	Classe di concorso	Ore settimanali
RORATO PATRIZIA	Lingua e letteratura italiana Storia	A050	4 2
MARCONI RAFFAELLA	Lingua e civiltà Inglese	A346	3
FARINI CLAUDIA	Lingua e civiltà Francese	A246	3
TRUPIANO ELENA	Psicologia generale e applicata	A036	5
TRICARICO CATERINA	Cultura medico-sanitaria	A040	4
ZANOTTI NICOLO'	Matematica	A047	3
DI MARCO PAOLA	Diritto e legislazione sanitaria	A019	3
PASCOLO VINCENZO	Tecnica amministrativa	A017	2
FELLINE QUERINO	Educazione fisica	A029	2

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 B SE è composta di tredici studentesse e uno studente, tutti provenienti dalla 4B SE dello scorso anno. È presente una studentessa con Piano Didattico Personalizzato.

La composizione della classe è cambiata nel corso degli anni scolastici. In particolare, alla fine del secondo anno gli alunni sono stati divisi in due terze, mentre tra il terzo e il quarto anno, due alunni sono stati bocciati e altri due si sono ritirati.

La classe ha goduto di una sostanziale continuità didattica in alcune discipline (Matematica, Diritto e legislazione sociale, Lingua e Civiltà inglese, Italiano e Storia). Gli anni di scuola insieme, nonostante le divergenze di vedute e i vissuti personali diversi, hanno favorito il raggiungimento da parte degli studenti di un clima complessivamente sereno ed equilibrato e hanno contribuito a creare un gruppo classe abbastanza coeso e collaborativo. Anche il rapporto con gli insegnanti è sempre stato sereno e costruttivo.

Particolarmente significativa si è rivelata l'esperienza dello stage che si è svolto nella seconda metà di febbraio. Studenti e studentesse hanno avuto occasione di spendere ancora una volta, come nei precedenti tirocini (effettuati durante il terzo e quarto anno di corso) le competenze acquisite in ambito professionale, traendone grande soddisfazione. I risultati sono stati soddisfacenti per tutti, eccellenti per alcuni.

Nel complesso impegno e partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche nel loro insieme sono stati costanti e proficui per buona parte della classe; soprattutto nel corso del secondo quadrimestre si è notata un'accresciuta disponibilità a eseguire i compiti richiesti con maggiore tempestività e cura. La quasi totalità degli studenti è riuscita ad acquisire i contenuti fondamentali delle discipline, nonostante il metodo di studio di alcuni sia sostanzialmente mnemonico.

Il profitto complessivo della classe è positivo.

ELENCO ALUNNI E ARGOMENTO SCELTO PER INTRODURRE IL COLLOQUIO

	COGNOME E NOME	ARGOMENTO DI APPROFONDIMENTO	MATERIE COINVOLTE NELLA TRATTAZIONE
1	BALDUINI GIADA	<i>LA RESISTENZA (presentazione in ppt)</i>	Storia Italiano Psicologia
2	BALLOTTA O PALLOTTI SILVIA	<i>IL VALORE DEL SORRISO (presentazione in ppt)</i>	Igiene e Cultura Medica Psicologia Inglese Italiano
3	BENATTI MARTINA	<i>LA FAMIGLIA</i>	Storia Psicologia Diritto
4	CAVALLINI SILVIA	<i>LA VOCE DELLE IMMAGINI</i>	Italiano Storia Psicologia Inglese
5	DAGARE IKRAME	<i>IL DIABETE</i>	Italiano Igiene e Cultura Medica Psicologia
6	DI GIORGI MARIANNA	<i>IL CONDIZIONAMENTO DELLA MENTE (presentazione in ppt)</i>	Psicologia Storia Inglese
7	GUNGOR SUMEYRA	<i>LA TURCHIA (presentazione in ppt)</i>	Storia Italiano Psicologia
8	NADIM GIUSEPPINA	<i>LA MALATTIA VISTA DAGLI OCCHI DI UN BAMBINO (presentazione in ppt)</i>	Italiano Psicologia Igiene e Cultura Medica Diritto
9	PALMA ELENA	<i>LA CROCE ROSSA</i>	Storia Italiano Psicologia Inglese
10	RIAZ AYESHA	<i>IL PAKISTAN</i>	Inglese Italiano Diritto
11	RIGGIO SARA	<i>DANZA E MUSICA COME TERAPIA PER CORPO E MENTE (presentazione in ppt)</i>	Psicologia Igiene e Cultura Medica Storia
12	ROZZARIN ERICA	<i>MASCHERE (presentazione in ppt)</i>	Italiano Psicologia Inglese
13	SABATTINI ANDREA	<i>"IL SIGNORE DEGLI ANELLI" VIAGGIO DELL'ANTIEROE DEL '900 (presentazione in ppt)</i>	Italiano Storia Psicologia Inglese
14	SGALLARI GIULIA	<i>ANALOGIE E DIFFERENZE TRA HITLER E STALIN (presentazione in ppt)</i>	Storia Psicologia Inglese

TIPOLOGIA DEL CORSO DI STUDI

L'identità degli Istituti Professionali si caratterizza per una solida base d'istruzione generale e tecnico-professionale che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli Istituti Professionali hanno durata quinquennale (comprensiva di primo e di secondo biennio e quinto anno) e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo Servizi socio-sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità volti alla promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale degli individui.

Alla fine del percorso di studi lo studente è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

<i>Attività e insegnamenti di area generale</i>	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Attività e insegnamenti di area di indirizzo</i>					
Scienze umane e sociali	4	4			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Elementi di Storia dell'arte ed espressioni grafiche	2				
Educazione musicale		2			
Metodologie operative	2	2	3		
Seconda lingua straniera (Francese o Spagnolo)	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico sanitaria			4	4	4
Psicologia generale e applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2

OBIETTIVI

Gli obiettivi individuati dal Consiglio di classe sono distinti in:

Trasversali

- Essere in grado di rapportarsi in modo adeguato alle norme che regolano la vita dell'Istituto, nel rispetto del lavoro degli insegnanti e degli altri componenti della classe.
- Essere affidabile rispetto agli impegni presi.
- Essere impegnati e partecipi al dialogo educativo nelle diverse discipline.

Cognitivi comuni

- Saper utilizzare il lessico di base delle diverse discipline, sia nell'espressione scritta che in quella orale.
- Saper rielaborare concetti in sequenze logiche.
- Saper individuare collegamenti all'interno delle singole discipline e con quelle affini.

Settoriali

- Saper organizzare in modo autonomo il lavoro scolastico per lo studio e la ricerca.

METODOLOGIE, VERIFICHE E STRUMENTI

Le metodologie utilizzate sono state: lezione frontale e dialogata, lavoro di gruppo, ricerca individuale e di gruppo, relazione, discussione, esame di materiali di attualità, visione di filmati.

Sono state realizzate diverse tipologie di verifica (scritte e orali): tema, scrittura documentata (saggio breve e articolo di giornale), analisi e commenti di testi letterari e non, esercitazioni pratiche, prove strutturate e semistrutturate, relazioni, interrogazioni orali.

Sono stati utilizzati a supporto della didattica la lavagna tradizionale e multimediale (LIM), i libri di testo, altri materiali predisposti dall'insegnante (lezioni digitali – testi integrativi forniti in fotocopia) e audiovisivi.

VISITE, USCITE DIDATTICHE, ATTIVITA' CULTURALI

Corso per la sicurezza sul posto di lavoro

Nel mese di gennaio 2016 la classe ha frequentato un corso per la sicurezza sul lavoro, mirato per l'indirizzo Operatore Socio Sanitario. Secondo le recenti disposizioni normative, la frequenza di tale corso è indispensabile sia per poter accedere all'alternanza scuola-lavoro sia per entrare nel mondo del lavoro nei prossimi anni. Il corso ha previsto incontri di due in cui sono stati trattati i seguenti argomenti: pronto soccorso, il rischio biologico, la sicurezza personale nella movimentazione del paziente, il rischio ergonomico: uso di videoterminali, movimentazione carichi.

Incontro associazione ADMO

Il 19 dicembre 2015 la classe ha preso parte a un incontro di 2 ore con l'Associazione ADMO, l'Associazione Donatori Midollo Osseo ha come scopo principale informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo.

Teatro Antoniano – Spettacolo in lingua francese

Nel mese di novembre 2015 gli studenti hanno assistito, presso il Teatro Antoniano, allo spettacolo **Grano 3.0** (ispirato alla pièce di E. Rostand, Cyrano de Bergerac), realizzato dalla compagnia France Théâtre.

Progetto di divulgazione scientifica e ambientale “Un pozzo di scienza”

Il 10 marzo 2016 la classe ha aderito al progetto di divulgazione scientifica e ambientale dedicato alle scuole superiori, ideato, promosso, sostenuto dal Gruppo Hera con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna e realizzato con la collaborazione di ComunicaMente e dell'Università di Bologna. Tale progetto ha previsto un incontro di due ore.

Presentazione del libro di Mauro Olivi

Il 30 novembre 2015 la classe ha partecipato a un incontro di due ore con lo scrittore Mauro Olivi, ex allievo dell'Istituto Tecnico Aldini ed ex deputato, per la presentazione del suo libro autobiografico *“Il comunista che mangiava le farfalle”*, in cui l'autore offre un interessante punto di vista su Bologna e sull'Italia del periodo che va dalla Seconda guerra mondiale e agli anni Ottanta.

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

La classe ha effettuato uno stage relativo all'alternanza Scuola-Lavoro della durata di due settimane dal 15 al 27 febbraio 2016, presso strutture per anziani (centri diurni e strutture residenziali). Gli/le studenti/esse hanno operato all'interno delle strutture 6 ore al giorno per un totale di almeno 60 ore.

Il risultato è stato soddisfacente per tutti gli allievi, eccellente per alcuni, che hanno avuto modo di approfondire le proprie competenze maturate nel corso delle esperienze di stage effettuate negli anni precedenti. Tale attività ha rappresentato un'importante esperienza formativa volta al potenziamento delle competenze richieste dal profilo professionale dell'Operatore Socio-sanitario. L'esito positivo dello stage ha avuto una ricaduta anche sulla valutazione della discipline professionalizzanti.

LA TERZA PROVA D'ESAME

Criteri per la progettazione

Come è noto, la terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia il Consiglio di classe, tenuto conto del curriculum degli studi e degli obiettivi definiti nella programmazione didattica, ha individuato come particolarmente significative le seguenti discipline: Diritto e legislazione socio-sanitaria, Inglese, Psicologia, Matematica e Tecnica amministrativa. Su tale base il Consiglio ha sviluppato la progettazione delle prove interne di verifica in preparazione alla Terza prova dell'Esame di Stato (simulazioni).

Tipologia e argomenti delle prove

In considerazione del tipo di lavoro svolto in classe, è stata scelta la tipologia B che prevede 3 "quesiti a risposta singola" per ogni materia (art. 2 D.M. 390 del 18 settembre 1998) a cui rispondere in un determinato numero di righe.

Obiettivi e criteri di valutazione

Coerentemente con quanto indicato in precedenza, sono state svolte all'interno della classe sei prove simulate (due della prima prova d'esame, due della seconda e due della terza), tendenti ad accertare il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- comprensione dei quesiti proposti;
- acquisizione delle competenze;
- utilizzo di opportune tecniche applicative;
- capacità di comunicare in un linguaggio chiaro e sufficientemente corretto;
- capacità di utilizzare una terminologia disciplinare specifica.

CALENDARIO DELLE SIMULAZIONI

Prima prova 15 marzo – 27 aprile 2016

Seconda prova 17 marzo – 6 maggio 2016

Terza prova 21 marzo 2016:

Inglese, Matematica, Psicologia, Diritto e legislazione sociale

22 aprile 2016:

Inglese, Matematica, Psicologia, Tecnica amministrativa,

Per ogni prova sono stati utilizzati criteri di valutazione omogenei a quelli adottati nel corso dell'anno e nello specifico:

- nella prima e seconda prova è stato attribuito il punteggio di 15/15, con sufficienza fissata al punteggio di 10/15, convertito poi in decimi per la valutazione di verifica del quadrimestre;
- nella terza prova è stato attribuito in ciascuna disciplina il punteggio di 15/15, con sufficienza fissata al punteggio di 10/15, e successivamente si è calcolata la media delle valutazioni attribuite con approssimazione per eccesso all'unità successiva per frazioni di punto maggiori o uguali a 0,5, altrimenti per difetto. Ogni docente ha poi provveduto autonomamente a convertire in decimi la valutazione di verifica del quadrimestre.

DEFINIZIONE DEL CREDITO

Credito scolastico

Nell'attribuzione dei punti di credito si è tenuto e si terrà conto delle medie dei voti finali nelle classi terza, quarta e quinta e di alcuni elementi quali i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, l'assiduità nella frequenza alle lezioni, l'impegno dimostrato nello studio, l'interesse nella partecipazione al dialogo educativo, la disponibilità e l'impegno dimostrati in attività curriculari ed extra curriculari interne o esterne inerenti il profilo professionale e con evidente ricaduta all'interno dell'attività scolastica.

Credito formativo

Si è stabilito di prendere in considerazione e valutare positivamente i seguenti tipi di attività debitamente documentate: culturali e artistiche, sportive e ricreative, lavorative

PROGRAMMI SVOLTI

PROGRAMMA DI ITALIANO

Anno Scolastico 2015-2016

classe 5B SE

Insegnante Patrizia Rorato

La letteratura nella seconda metà dell'Ottocento

Il Positivismo

Il Realismo

Il Naturalismo

Il Verismo

G. Verga

La vita e le opere

Famiglia e formazione, i romanzi giovanili, la fase verista

Vita dei campi, Ciclo dei vinti (contenuti e messaggio), Novelle rusticane

Ideologia e poetica

Il conservatorismo ideologico

L'impersonalità

“L'artificio della regressione”

Testi

Vita dei campi: L'amante di Gramigna (Lettera – prefazione), Rosso Malpelo, La Lupa, Cavalleria rusticana

I Malavoglia: prefazione

Novelle rusticane: Libertà, La roba

L'età del Decadentismo

La crisi del Razionalismo e la cultura del primo Novecento

Il Decadentismo prosa e poesia

Simbolismo ed Estetismo

La lirica: il simbolismo francese

Charles Baudelaire

L'albatro da I fiori del male

Spleen da I fiori del male

Corrispondenze da I fiori del male

Paul Verlaine

Languore da Cose lontane e vicine

Arthur Rimbaud

Vocali da Poesie

L'Estetismo

I principi teorici dell'estetismo

Il romanzo estetizzante

La figura dell'esteta nei romanzi di Oscar Wilde, Gabriele D'Annunzio e Joris-Carl Hysmans

Giovanni Pascoli

La vita e le opere

Gli anni giovanili (L'uccisione del padre – Gli studi e l'esperienza socialista)

Professore e poeta vate (Le raccolte poetiche e l'impegno civile)

Ideologia e poetica

Un rivoluzionario nella tradizione (cultura classicista e sensibilità decadente)

Il "fanciullino"

Myricae

L'impressionismo di *Myricae* (La struttura e il significato del titolo – Le connotazioni simboliche – La tecnica impressionistica)

I temi di *Myricae* (La presenza incombente della morte – La natura e il tema del nido)

Canti di Castelvecchio

La poesia della maturità (La struttura e il significato del titolo – evoluzione e complessità di temi e stile)

Testi

Il fanciullino, Il fanciullo che è in noi (brano antologico)

Myricae: Arano – Novembre – Il lampo – Il tuono – X agosto

Canti di Castelvecchio: La mia sera – Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio

La vita e le opere

(La vita mondana e l'impegno politico, produzione lirica e produzione narrativa)

Ideologia e la poetica

(sperimentalismo – fasi della poetica)

La narrativa

Il piacere (estetismo e edonismo – l'esteta votato alla sconfitta – L'intellettuale di fronte alla società borghese – L'apertura al romanzo psicologico decadente – Struttura e trama dell'opera)

Le vergini delle rocce (Il superomismo)

La produzione lirica

Alcyone (La cronaca di un'estate – Natura e religiosità paganeggiante – La fusione con la natura – Lo stile)

I testi

Il piacere, Il ritratto dell'esteta (brano antologico capp. I e II)

Le vergini delle rocce, Il programma del superuomo (brano antologico libro I)

Laudi, Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto

L'età della crisi

La seconda fase del Decadentismo

Sentimento di insofferenza e disagio esistenziale

La narrativa della crisi

Le Avanguardie storiche

Definizione e caratteri generali

Il Futurismo (cronologia e caratteri del movimento)

Filippo Tommaso Marinetti

Poetica e sperimentalismo formale

Testi

Primo manifesto del futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Zang Tumb Tumb: Bombardamento

Italo Svevo

La vita e le opere

La giovinezza e la formazione culturale (Gli insuccessi delle prime opere – l'amicizia con Joyce e lo studio di Freud)

L'ideologia e la poetica

L'etereogeneità delle influenze culturali (Darwin, Marx, Schopenhauer e Freud)

La poetica (Letteratura e vita – Il tema dell'inetitudine)

I romanzi dell'inetitudine

Una vita e Senilità (trama – caratteristiche dei protagonisti – il sistema dei personaggi)

La coscienza di Zeno

La nascita e la costruzione della Coscienza di Zeno (L'influenza della psicoanalisi - la struttura – la trama)

I caratteri innovativi del romanzo (L'evoluzione della figura dell'inetto – Il significato del titolo – il tempo narrativo della coscienza – l'io narrante e l'io narrato – la lingua di Svevo)

L'inetitudine (la nevrosi – gli atti mancati)

Il rapporto salute-malattia (il matrimonio – Zeno personaggio vincente – la conclusione del romanzo e il messaggio dell'autore)

Testi

La coscienza di Zeno – lettura integrale

Luigi Pirandello

La vita e le opere

Gli studi – La vita familiare e i primi successi letterari

La malattia della moglie e l'impegno letterario

La produzione drammatica – Gli anni della fama internazionale

L'adesione al partito fascista – Il premio Nobel per la letteratura

Ideologia e la poetica

La poetica dell'umorismo (Flusso vitale e forma – Il sentimento del contrario)

La scissione dell'io (La crisi d'identità – L'accettazione umoristica della forma – L'"oltre" e la filosofia del lontano – Le molteplici verità e l'incomunicabilità)

Novelle per un anno (Genesi, struttura e temi della raccolta)

Il fu Mattia Pascal (Narrazione retrospettiva e caratteristiche strutturali – la trama – lo narrante e io narrato – La visione del mondo "relativa" – La frantumazione espressiva - Il caso e l'inetitudine)

Uno, nessuno e centomila (Un libro testamento – Il romanzo del relativismo)

Sei personaggi in cerca d'autore (Il dramma del teatro nel teatro - i temi: incomunicabilità, conflitto tra vita e forma, contrasto tra vita e teatro)

Testi

Novelle per un anno: Il treno ha fischiato, La patente, La carriola

Il fu Mattia Pascal, Adriano Meis (brano antologico cap. VIII)

Uno, nessuno e centomila, Il naso di Moscarda (brano antologico libro I, capp. I e II)

Sei personaggi in cerca d'autore, L'ingresso dei sei personaggi (brano antologico)

Giuseppe Ungaretti

La vita e le opere

(Gli anni della formazione a Parigi – L'esperienza della Prima Guerra mondiale – Gli anni a Roma e in Brasile – Il successo internazionale)

L'Allegria

Le edizioni e la struttura
La concezione della vita
La dichiarazione di poetica
Il significato originario della parola
La forte componente autobiografica
I temi
Le scelte stilistiche

Sentimento del tempo

I temi e le scelte formali
L'Ermetismo

Il dolore

I temi e le scelte formali

Testi

L'Allegria: Il porto sepolto, I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, Soldati, Allegria di naufragi, Natale, Mattina

Sentimento del tempo: Stelle

Il dolore: Non gridate più

Eugenio Montale

La vita e le opere

(La formazione – Fasi: ligure, fiorentina e milanese – Gli ultimi anni)

Ideologia e poetica

Il “male di vivere”

La funzione della poesia

La possibilità del “varco”

La poetica degli oggetti

Evoluzione dello stile

Ossi di seppia

Il significato del titolo

I temi e la poetica degli oggetti

Le scelte stilistiche

Le occasioni

Significato del titolo

I temi

L'avvicinamento all'Ermetismo

La poetica degli oggetti e il “correlativo oggettivo”

Le scelte stilistiche

La bufera e altro

Significato del titolo

I temi

Le scelte stilistiche

Satura

Significato del titolo

I temi

Le scelte stilistiche

Testi

Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato

Le occasioni. Non recidere, forbice quel volto

Satura: Ho sceso, dandoti il braccio

Il Neorealismo

L'attenzione alla realtà

L'intellettuale impegnato

Neorealismo e Realismo ottocentesco

Il Politecnico e il dibattito con Togliatti

Antonio Gramsci

Temi del Neorealismo

Il rinnovamento espressivo

Testi

Renata Viganò, *L'Agnese va a morire* – lettura integrale.

Libro di testo in adozione

P. DI SACCO, *Chiare lettere*, vol. 3, Dall'Ottocento a oggi, B. Mondadori

Bologna, 15 maggio 2016

Patrizia Rorato

1. L'Età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale

1.1 L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo

La spartizione dell'Africa e dell'Asia

Crisi dell'equilibrio europeo e nuovo sistema delle alleanze

La Belle Èpoque (economia, cultura e società)

I Paesi extraeuropei (Giappone, Cina, Russia, Stati Uniti)

1.2 L'Italia giolittiana

I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia

La politica interna tra socialisti e cattolici

La politica estera e la guerra di Libia

1.3 La Prima Guerra Mondiale

Le cause del conflitto

Il fallimento della guerra lampo

L'Italia dalla neutralità alla guerra

1915-1916: la guerra di posizione

Il fronte interno e l'economia di guerra

Dalla svolta del 1917 alla fine della guerra

1.4 Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione sovietica

La rivoluzione di febbraio e la rivoluzione di ottobre

La pace con la Germania

La Russia tra guerra civile e comunismo di guerra

La Nuova Politica Economica e la nascita dell'Urss

1.5 L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto

La conferenza di pace e la Società delle Nazioni

I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa

2. L'Età dei totalitarismi e della Seconda Guerra Mondiale

2.1 L'Unione sovietica di Stalin

L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss

Il terrore staliniano e i gulag

Il consolidamento dello stato totalitario

2.2 Il fascismo in Italia

Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto

Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra

La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il Biennio rosso

L'ascesa del fascismo

La nascita del regime

Il fascismo tra consenso e opposizione

La politica economica

La politica sociale

I rapporti tra Chiesa e fascismo

La politica estera

Le leggi razziali

2.2 Gli Stati Uniti e la Crisi del '29

Gli Stati Uniti negli anni Venti

La crisi economica del 1929

Roosevelt e il *New Deal*

2.3 La crisi della Germania repubblicana e il nazismo

La Repubblica di Weimar

Hitler e la nascita del nazionalsocialismo

Il nazismo al potere

L'ideologia nazista e l'antisemitismo

2.4 L'Europa e il mondo verso una nuova guerra

I regimi autoritari in Europa

La Guerra civile spagnola

2.5 La Seconda Guerra Mondiale

L'escalation nazista: verso la guerra

Il successo della guerra – l'ampio (1939-1940)

1941 la guerra diventa mondiale

L'inizio della controffensiva alleata (1942-1943)

La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia

La vittoria degli Alleati

La guerra dei civili

Lo sterminio degli ebrei

3. Il mondo bipolare

3.1 Usa e Urss da alleati ad antagonisti e la Guerra fredda

Yalta: la divisione dell'Europa in sfere d'influenza

La nascita dell'ONU

Il processo di Norimberga

La divisione della Germania

L'assetto bipolare in Europa

3.2 La nuova Italia postbellica

Referendum istituzionale e l'Assemblea costituente (2 giugno 1946)

La proclamazione della Repubblica e la nuova costituzione

Il trattato di pace (1947)

Libro di testo in adozione

A. Brancati e T. Pagliarani – *Voci della storia e dell'attualità*, Vol. 3 – La Nuova Italia

Bologna 15 maggio 2016

Patrizia Rorato

PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Classe	5°B
Specializzazione	Servizi educativi
Materia	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
Docente	ELENA TRUPIANO
Ore settimanali	5
Testo in uso	CLEMENTE / DANIELI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA SOCIO SANIT. U PARAVIA
Altri strumenti e sussidi utilizzati	Fotocopie, schemi, appunti, film

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Sapere elaborare i contenuti concettuali in modo personale.

Acquisire un linguaggio tecnico.

Sapere cogliere i collegamenti all'interno della disciplina e con le altre materie di indirizzo.

Sapere ascoltare e orientare l'utente verso le strutture specializzate in relazione all'aiuto richiesto oppure al bisogno manifestato.

Conoscenze e abilità essenziali ai fini del conseguimento della sufficienza:

Identificare le principali tappe dell'evoluzione dell'individuo, dalla nascita all'età senile.

Individuare i momenti critici del ciclo di vita e conoscere le problematiche che possono insorgere, tenendo conto del contesto familiare e sociale e dei servizi sul territorio.

Comunicare con l'utente e interpretarne i bisogni.

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, discussione mirata, uso della lim.

MODULO 1° LE TEORIE DELLA PERSONALITA'

Le prime teorie "tipologiche"

La teoria del campo di Lewin

Le teorie psicoanalitiche: Freud, Jung e Adler

La teoria transazionale e il modello G A B

MODULO 2° LE PRINCIPALI AREE DELLA PSICOLOGIA

La teoria della Comunicazione

La scuola di Palo Alto

L'approccio sistemico-relazionale e il "doppio legame"

L'approccio umanistico e la teoria di Rogers

La prossemica di Hall.

MODULO 3° DALLA TEORIA ALLA TERAPIA

La psicologia clinica e le diverse psicoterapie

La psicoanalisi infantile e M. Klein

La terapia familiare

MODULO 4° LA RICERCA IN PSICOLOGIA

Il metodo sperimentale e l'osservazione

Le griglie di osservazione per l'operatore sociosanitario

Intervista, colloquio e test. Il test di Rorschach

Il test dell'albero, della casa e della famiglia nella psicoterapia fatta ai bambini.

MODULO 5°IM SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI

Le diverse professioni d'aiuto
Le competenze psicologiche dell'Oss
I rischi professionali dell'operatore sociosanitario
La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace
Cenni sul counseling

MODULO 6°LA FAMIGLIA MULTIPROBLEMATICA ED I MINORI

Il maltrattamento, la violenza assistita
La sindrome da alienazione parentale
La separazione coniugale e il mediatore familiare
La famiglia migrante
Gli interventi a favore della famiglia e del minore

MODULO 7°GLI ANZIANI

Tipologia e trattamento delle demenze
Demenza e depressione
La R. O. T., la reminiscenza, il metodo comportamentale e la validation.
La terapia occupazionale.

MODULO 8° I DIVERSAMENTE ABILI

I vari tipi di disabilità
I comportamenti-problema e il disturbo da iperattività
Gli interventi, il trattamento individuale e quello familiare
Le patologie psichiatriche.

MODULO 9° LE DIPENDENZE

Droghe, alcol e nuove dipendenze
La personalità del soggetto dipendente
Le comunità terapeutiche.

Cenni sul gruppo, i gruppi di auto aiuto, il lavoro di gruppo e i gruppi di lavoro.

Bologna, 15 maggio 2016

Docente TRUPIANO ELENA

SCIENZE MOTORIE

Piano di lavoro svolto nell' anno scolastico 2015/16
Classe V BSE

Ore sett.: 2

Ore totali : 58

Docente: prof. Querino Feline

Testo in uso: "In perfetto equilibrio"

Altri strumenti o sussidi usati: la palestra con i suoi attrezzi

Obiettivi disciplinari:

- ✓ Avere coscienza e conoscenza del proprio corpo dal punto di vista fisiologico.
- ✓ Conoscenza dei principi basilari di una corretta alimentazione.
- ✓ Conoscenza dei principi basilari di neuro-fisiologia.
- ✓ Saper rapportare positivamente le proprie esperienze corporee con il mondo esterno.
- ✓ Saper utilizzare le esperienze corporee finalizzandole alla salvaguardia della tutela della salute.
- ✓ Conoscenza anatomo-fisiologica degli apparati cardiocircolatori e respiratori.

Conoscenze e abilità essenziali ai fini del conseguimento della sufficienza:

- ✓ Saper eseguire correttamente gli esercizi ginnici di base dalle varie stazioni.
- ✓ Conoscenza e capacità di esecuzione dei fondamentali di alcuni sport di squadra.
- ✓ L'attività fisica nell'ambito del diversamente abile e nella terza età

Metodologie utilizzate: Lezione frontale e di gruppo.

Prove di verifica:

tipologia: prova pratica n° 8

tipologia: verifica scritta n° 2

Argomenti svolti

M 1 - Esercizi di formazione e sviluppo generale a corpo libero nelle varie stazioni, cenni su alcune discipline sportive: pallavolo, pallacanestro, calcetto, frisbee:

(40 ore)

Esercizi di allungamento e scioltezza muscolare.

Esercizi di rilassamento.

Elementi di ginnastica respiratoria.

Pallavolo: palleggio, bagher, servizio e schiacciata.

Pallacanestro: fondamentali di base, tiro, passaggio.

Calcetto: fondamentali di base: tiro - passaggio

Frisbee-ultimate: fondamentali di base: lancio di dritto, di rovescio e rovesciato

Tennis e badminton.

Utilizzo di spalliere, cavallina e panca per potenziamento muscolare.

Elementi di difesa personale.

Ginnastica aerobica.

Elementi di balli latino-americani (salsa, bachata, tango).

M 2 - Teoria: benefici dell'attività motoria e sportiva. L'ipocinesia.

La motricità nella terza età.

(14 ore)

L'apparato cardio-circolatorio.

L'apparato respiratorio.

Il termalismo.

Regolamenti sportivi.

Il valore preventivo e riabilitativo dell'attività motoria nella terza età.

Principi di una corretta alimentazione.

Bologna, 15 maggio 2016

L'insegnante Prof. Querino Felling

Docente: Nicolò Zanotti

Modulo zero

Ripasso di alcuni argomenti portanti sviluppati negli anni precedenti particolarmente propedeutici al corso del 5° anno: piano cartesiano, retta, equazioni e disequazioni di II° grado lineari, parabola.

Funzioni

- Concetto di funzione e sue proprietà. Classificazione e dominio delle funzioni algebriche, codominio.
- Punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani e suo segno.
- Funzioni pari o dispari.
- Uso dei grafici nell'economia (cenni)

Limiti

- Teoremi sui limiti (senza dimostrazione).
- Calcolo dei limiti. Forme indeterminate e loro eliminazione: raccoglimento.
- Asintoti di una funzione: definizione. Metodo per ricercare asintoti orizzontali.

Derivate

- Derivata prima di una funzione in un punto, definita come coefficiente angolare della retta tangente ad una funzione in un dato punto, ossia pendenza; la derivata vista come funzione. Cenni sulla definizione di derivata come limite del rapporto incrementale.
- Teoremi sul calcolo delle derivate (senza dimostrazione, solo enunciato come regole di calcolo).
- Applicazioni della derivata prima: crescita o decrescenza, punti di massimo o minimo relativo di una funzione. Massimi e minimi al bordo del dominio o interni ad esso.
- Derivate di ordine secondo al primo e loro applicazione nella ricerca di massimi e minimi (non trattato il caso in cui $f'(x_0)=f''(x_0)=0$ che necessita di ordini di derivate >2).
- Concavità e punti di flesso di una funzione.

Studio delle funzioni

- Studio di funzioni razionali e irrazionali (semplici casi) intere o fratte e loro grafico anche per porzioni limitate di dominio.

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Programma svolto dell'a.s. 2015/2016

Ore sett.: 2

Classe: 5^B SE

Docente: Prof. Vincenzo Francesco Pascolo

Testo in uso: Tecnica Amministrativa ed economia sociale - Ghigini, Robecchi, Dal Carobbo – Ed. Scuola & Azienda

1. OBIETTIVI GENERALI

- Potenziamento del metodo di studio ed organizzazione del lavoro domestico
- Autonomia nello svolgere e portare a compimento i casi aziendali assegnati
- Individuazione degli aspetti essenziali della materia e potenziamento delle capacità individuali di analisi
- Sviluppare nello studente capacità rivolte all'analisi ed alla valutazione delle complesse situazioni studiate
- Caratteristiche organizzative delle aziende del settore socio – sanitario e loro funzioni.

2. OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità
- Raffrontare tipologie diverse dei rapporti di lavoro
- Comprendere le diverse tipologie di aziende profit e non profit
- Riconoscere i diversi strumenti di pagamento e le principali operazioni bancarie
- Caratteristiche organizzative delle aziende profit e le principali operazioni aziendali
- Caratteristiche organizzative delle aziende del settore socio – sanitario: individuare le funzioni del SSN, delle Regioni, delle ASL.

Argomenti svolti

1^ QUADRIMESTRE

Unità G – Mezzi di pagamento e titoli di credito

- I mezzi di pagamento cartacei ed elettronici
- Le cambiali: il pagherò e la tratta
- L'assegno bancario e l'assegno circolare
- Mezzi di pagamento elettronici: bancomat, carte di credito, bonifici, giroconti.

Unità H – Il sistema bancario e le principali operazioni bancarie:

- Le funzioni della banca
- La funzione di vigilanza della Banca d'Italia
- La classificazione delle operazioni bancarie
- Le operazioni di intermediazione creditizia: raccolta fondi ed impiego fondi
- Le operazioni di raccolta fondi: i depositi bancari, i certificati di deposito, le obbligazioni bancarie
- Le operazioni di impiego: il fido bancario, le aperture di credito, il mutuo, il leasing
- Il conto corrente bancario: operazioni di accredito di addebito, saldo del c/c, estratto conto bancario

2^ QUADRIMESTRE

Unità D – La gestione aziendale e i suoi risultati

- Le operazioni di gestione
- Le aree della gestione aziendale
- Il fabbisogno finanziario e le fonti di finanziamento
- Il capitale proprio e di terzi
- Il Patrimonio aziendale sotto l'aspetto qualitativo: immobilizzazioni ed attivo circolante
- Schema di Situazione patrimoniale

Unità I – La gestione del personale

- Il ruolo delle risorse umane
- La ricerca del personale
- L'assunzione e l'inserimento
- L rapporto di lavoro subordinato
- I libri obbligatori in materia di lavoro
- Il sistema previdenziale ed assistenziale
- Le competenze dell'INPS e dell'INAIL
- La previdenza complementare ed i fondi pensione

Bologna, 15 maggio 2016

Il docente **Prof. Vincenzo Francesco Pascolo**

**ISTITUTO PROFESSIONALE “ E. SIRANI”
PROGRAMMA SVOLTO a.s. 2015/16**

Classe	5B
Specializzazione	S.E.
Materia	Diritto e Legislazione socio-sanitaria
Docente	di Marco Paola
Ore settimanali	3
Testo in uso	Messori- Razzoli “ Percorsi di diritto e legislazione socio-sanitaria”, Ed. Clitt
Altri strumenti o sussidi utilizzati	Fotocopie

Obiettivi disciplinari

- Acquisizione e memorizzazione dei contenuti disciplinari fondamentali
- Acquisizione della terminologia specifica necessaria alla comprensione dei fenomeni giuridici ed economici
- Capacità di inquadrare i concetti disciplinari nelle categorie generali di appartenenza
- Capacità di associare esempi concreti della realtà sociale a concetti disciplinari astratti
- Capacità di consultare i testi e le fonti giuridiche interpretandone le parti fondamentali

Conoscenze e abilità essenziali per il conseguimento della sufficienza:

- Conoscenza e comprensione dei caratteri fondamentali dei vari tipi di imprenditore attraverso l'analisi della loro definizione
- Conoscenza e comprensione dei caratteri fondamentali dei vari tipi di società attraverso l'analisi della definizione di società e dei concetti di responsabilità ed autonomia patrimoniale
- Conoscenza e comprensione delle principali forme di associazionismo del terzo settore attraverso l'analisi delle leggi più significative della normativa vigente
- Conoscenza e comprensione dei caratteri fondamentali dell'accreditamento delle strutture.
- Conoscenza e analisi dei concetti di etica professionale

Metodologie utilizzate

- Lezione frontale
- Analisi delle fonti normative
- Commenti di schemi concettuali e fotocopie

Prove di verifica

- Tipologia: prova semistrutturata o a domanda aperta N° 4
- Tipologia: simulazione di terza prova N° 1
- Tipologia: verifica orale/ pratica N° 4

Competenze professionali acquisite

- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell' utente per facilitarne l' accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Collaborazione nella gestione di progetti e attività dell' impresa sociale
- Redazione di relazioni tecniche relative a situazioni professionali

Modulo	Argomenti svolti
L' imprenditore	<p>L' imprenditore: analisi dell' art. 2082 del C.C. nei concetti chiave</p> <p>L' imprenditore commerciale: analisi delle attività previste dall' art. 2195 del C.C.</p> <p>Gli imprenditori non sottoposti allo statuto dell' imprenditore commerciale: il piccolo imprenditore, l' imprenditore agricolo e l' impresa familiare</p> <p>Lo statuto dell' imprenditore commerciale</p> <p>I collaboratori dell' imprenditore</p> <p>L' azienda: trasferimento e segni distintivi</p>
Le società lucrative	<p>La classificazione delle società</p> <p>i concetti di autonomia patrimoniale e responsabilità dei soci</p> <p>I caratteri delle società di persone ed in particolare della snc e della sas</p> <p>I caratteri delle società di capitali ed in particolare della SpA</p>
Le società mutualistiche	<p>Le società con scopo mutualistico ed i tipi di cooperative</p> <p>Gli aspetti distintivi della disciplina delle società cooperative in rapporto a quella delle società lucrative</p> <p>La società cooperativa europea (SCE)</p>
Associazionismo e solidarietà sociale	<p>Il Volontariato : definizione e caratteri fondamentali (dalla L. 266/91)</p> <p>Le cooperative sociali definizione e caratteri fondamentali (dalla L.381791)</p> <p>Concetti fondamentali contenuti nella legge quadro n°328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali</p> <p>Le ONG: definizione e caratteri fondamentali</p> <p>Le ONLUS: definizione e caratteri fondamentali (dalla D.Lgs 460/97)</p> <p>L' impresa sociale: definizione e caratteri fondamentali</p>
Accreditamento delle strutture	<p>Autorizzazione e accreditamento delle strutture: requisiti</p> <p>Competenze degli Enti locali</p> <p>Finalità dell' accreditamento</p> <p>Monitoraggio e valutazione delle strutture accreditate</p> <p>La Carta dei Servizi</p>

La deontologia professionale degli operatori sanitari

Leggi sulla privacy: L.675/96 e D.Lgs 196/2003
Trattamento dei dati personali
Etica e deontologia nel lavoro sociale

Bologna, 15 maggio 2016

La docente Paola Di Marco

PROGRAMMA DI FRANCESE
Anno scolastico 2015-2016
Prof. CLAUDIA FARINI
Classe 5° Bse

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, formata da 14 studenti, è stata, in generale, abbastanza motivata e interessata all'apprendimento, corretta nel comportamento, molto attiva nella partecipazione alle attività svolte, salvo alcuni casi di alunni che si sono assentati spesso dalle lezioni e di altri che incontrano difficoltà linguistiche legate al fatto che il francese risultava essere L4. Il livello risulta complessivamente più che sufficiente. Due casi raggiungono livelli quasi ottimi. L'impegno nello studio a casa è stato proficuo, per chi si è impegnato, molto saltuario per altri.

2. FINALITA' CULTURALI E FORMATIVE DELLA DISCIPLINA (oltre a quelle generali che ispirano l'insegnamento della lingua in tutto il corso)

- Attività di rinforzo: all'inizio dell'anno scolastico revisione delle strutture linguistiche necessarie per una corretta esposizione orale e scritta, per una buona comprensione e per la successiva rielaborazione di testi relativi all'indirizzo professionale e ad argomenti di attualità.
- Sviluppo dell'autonomia di studio: abitudine all'analisi di testi a carattere economico-sociale e di civiltà, riflettendo sull'organizzazione testuale, sulla funzione delle diverse parti e sul messaggio trasmesso.
- Studio di alcuni autori francesi del XIX secolo per poter fare collegamenti interdisciplinari con la letteratura italiana

3. OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO RELATIVI ALLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI:

SAPERE:

saper utilizzare funzioni comunicative più complesse adeguate ai diversi contesti,
avere una pronuncia corretta,
saper analizzare i contenuti dei diversi testi presentati
saper analizzare e confrontare aspetti della società francese con quelli della società italiana
saper affrontare temi di attualità in lingua francese
saper comprendere piccoli reportages o telegiornali.

SAPER FARE: 1) ascoltare: individuare il tipo di messaggio/ il contesto

Individuare informazioni implicite ed esplicite
Individuare i registri utilizzati
Individuare le parole- chiave
Individuare elementi linguistici e non

2) parlare: esprimere opinioni personali
intervenire nella conversazione
argomentare con l'interlocutore
relazionare

3) leggere: individuare il tipo di testo
individuare l'organizzazione del testo, il messaggio, le diverse parti del testo; distinguerne la loro funzione;
reperire informazioni implicite e esplicite
identificare parole chiave
cogliere l'intenzione dell'autore

4) scrivere: riportare sinteticamente e analiticamente il contenuto di un testo,
redigere lettere personali e non (fax, email)
stendere relazioni su argomenti trattati

4. CONTENUTI

- Elementi grammaticali e sintattici: Ripasso delle principali strutture grammaticali: pronomi relativi, periodo ipotetico, uso del congiuntivo, il condizionale, l'imperativo, il gerundio e il participio presente, i gallicismi, il participio passato e l'accordo, i pronomi personali soggetto e complemento, pronomi e aggettivi indefiniti, il futuro e il condizionale, uso di beaucoup e très, la frase passiva, l'espressione dell'opinione, del dubbio, delle ipotesi, le frasi causali.

- Attualità e civilisation:

-**L'école idéale** (fotocopia)

-**Dossier Immigration et initiatives solidaires**: (pp. 124-132 del libro in adozione: L.Potì, Pour bien faire, Hoepli 2014)

LETTURE: Intégration et sans- papiers

Amnesty International (ricerca sulla rete)

Migrants et réfugiés (testo in fotocopia)

10 préjugés sur les migrants: comment y répondre? (testo in fotocopia) e exposé

VIDEO: Vidéo: 7 jours sur la planète – Les réfugiés (da TV5 Monde)

Visione del film "Welcome" di Ph. Lioret e riflessione tratta dalle pp. 184-187 del libro di testo

DIBATTITO: que ferais-je à la place du protagoniste?

LETTURA: *Le café suspendu*: une initiative solidaire (da Le Monde 2 mars 2014)

PRODUZIONE SCRITTA: "La solidarité au quotidien": parteciperesti ad un'iniziativa simile in Italia?

-**Dossier Littérature**: (materiale fotocopiato e libro di testo)

Baudelaire – **Les Fleurs du mal** (interpretazione del titolo della raccolta, elementi della vita dell'autore collegati con la sua produzione letteraria, struttura della raccolta, lettura di tre poesie)

LETTURE -Lettura e analisi di *Correspondances*

-Lettura e analisi di *Albatros*

-Lettura e analisi di *Spleen*

-**Dossier Droits de l'homme**: (materiale fotocopiato)

LETTURE: *Déclaration des droits de l'homme et du citoyen* du 1789 (limitatamente ad alcuni articoli)

10 Décembre: Journée internationale des droits de l'homme

Déclaration des droits de la Femme di Olympe de Gouges

-**Dossier Gouvernement en France et en Italie**: Le funzioni del Presidente della Repubblica francese, dell'Assemblée Nazionale e del Senato confronto con le Istituzioni italiane (materiale fotocopiato)

LETTURE: *La Vème République en France* (sistema di governo in Francia)

Les pouvoirs du Président français

-La Costituzione della Repubblica francese e le sue origini legate alla Dichiarazione dei Diritti dell'uomo, (limitatamente ai primi tre articoli) e

PRODUZIONE SCRITTA: confronto con i primi tre articoli della Costituzione Italiana

- **Dossier Mondialisation**

LETTURE: *Qu'est-ce que la mondialisation?* (fotocopia)

Les conséquences de la mondialisation. (fotocopia)

Les français face à la mondialisation (fotocopie)

VIDEO: Visione del film " Le sel de la terre" de Wim Wenders e

ESPOSIZIONE ORALE: approfondimento di argomenti a scelta collegati al tema della Mondialisation, La guerre du Kwait, Le déboisement de la forêt de l'Amazonie, les paysans du Nordeste, les reportages photographiques de Sebastiao Salgado.

- Dossier Francophonie:

LETTURA: *Qu'est-ce que la Francophonie?* (fotocopie)

VISIONE E ASCOLTO : Le français est une chance (presentazione del mondo francofono)
Discours de Abdou Diouf à l'occasion de la journée internationale de la Francophonie: *Le français est une chance !*

DIBATTITO : Une langue ou plusieurs langues ?

-Dossier Théâtre : preparazione allo spettacolo Grano 3.0 (ispirato alla pièce di E. Rostand, Cyrano de Bergerac)

LETTURE : trama e origine della pièce di E : Rostand

Lettura di dialoghi tratti dallo spettacolo a cui gli studenti hanno assistito nel mese di novembre 2015 presso il Teatro Antioiano e realizzato dalla compagnia France Théâtre

ASCOLTO : Chanson *Clown* di Soprano e analisi del testo

Chanson *Tu n'as pas sommeil* di Stromae e analisi del testo

Chanson *A ma place* di Axel Red e Zazie e analisi del testo

-Dossier Cinéma :

VISIONE FILM : « La Famille Bélier »

ASCOLTO e VISIONE: Reportage del 'Making of ' della Famille Bélier (interviste agli attori e al regista)

LETTURA : intervista all'attrice principale Louane Emera (dalla rivista « Phosphore »)

ANALISI : locandina film con riflessioni sulle figure di stile utilizzate nella locandina

La langue des signes

PRODUZIONE SCRITTA : racconta un'esperienza in cui sei riuscito ad affrontare una situazione difficile grazie all'aiuto di qualcuno.

VISIONE FILM : « L'onda » (nella giornata di Almaorienta)

VISIONE CORTOMETRAGGIO : « J'attendrai le suivant » (ascolto e comprensione e sintesi orale)

-Dossier chanson et NTIC (Nouvelles Technologies) (dopo il 5 maggio)

ASCOLTO e analisi della canzone *Carmen* di Stromae

LETTURA : *Ados : tous accros de Facebook ?* (materiale fotocopiato dalla rivista Psychologies)

VISIONE REPORTAGE : Les Dangers de Facebook

-L'unione europea (fotocopie) (dopo il 5 maggio)

LETTURE: *Les étapes clé de la construction européenne.* (fotocopie)

Les quatre libertés (fotocopie)

Les organes de l'Union Eropéenne (fotocopie)

Opinions sur la politique de l'Union européenne (fotocopie)

Comment l'Union Européenne intervient dans notre vie ? (fotocopie)

Les symboles de l' UE (p- 447)

L'essentiel sur l'UE (p. 444)

5. METODOLOGIA (lezione frontale, lavoro di gruppo, utilizzo dei laboratori, ecc.)

Il lavoro è stato organizzato utilizzando parti del libro di testo, fotocopie da altri testi e documenti autentici, scritti e orali. Si è proceduto, per quanto riguarda la parte di francese commerciale, alla traduzione e redazione di lettere commerciali, memorizzazione e rielaborazione di lessico relativo al campo professionale. Le abilità linguistiche sono state tutte coinvolte in attività di tipo integrato (produzione e comprensione) sia nella lingua scritta sia nella lingua orale. La parte teorica è stata grandemente limitata, per favorire la comprensione e la deduzione della terminologia e delle definizioni dai documenti esaminati piuttosto che un'acquisizione mnemonica di contenuti.

Sono stati utilizzati documenti autentici orali per apprendere l'interazione con possibili parlanti francofoni in un'azienda.

Sono stati utilizzati strumenti informatici e documentazione reperita in internet a partire da siti francesi.

6. RISORSE E MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, altri testi in fotocopie, tecnologie audiovisive e/o multimediali,..)

- Lavagna Interattiva Multimediale
- Reportages giornalistici
- Cortometraggi
- Podcast radio
- Materiale fotocopiato
- Libro di testo

7. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

I temi e gli argomenti trattati in classe sono stati ripresi e rielaborati in modo personale, le conoscenze acquisite in classe sono state approfondite con discussioni orali e scritte sia sotto forma di commento, sia di redazione individuale o dossier, comprensione di testi, questionari, commenti, riassunti e, al bisogno, compiti di verifica grammaticale.

8. CRITERI DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE

La verifica è stata mediata tra i risultati riportati nelle singole prove individuali e il contributo apportato al dialogo, il riscontro di crescita personale mostrata attraverso l'applicazione e il grado di approfondimento dei temi trattati, il grado di fluidità espressiva riportato grazie all'impegno di studio e all'originalità di approccio agli stessi temi.

Bologna, 15 maggio 2016

Docente Claudia Farini

DOCENTE: RAFFAELLA MARCONI

CLASSE: 5BSE

LIBRO DI TESTO: "A WORLD OF CARE" di Ilaria Piccioli, ed. San Marco

ORE SETTIMANALI: 3

CONTENUTI

Letteratura:

- THE VICTORIAN AGE
- R.L. STEVENSON: "The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde"
- OSCAR WILDE:
Biography
"THE PICTURE OF DORIAN GRAY"
- GEORGE ORWELL
Biography
"ANIMAL FARM"

Dal libro di testo in adozione: "A WORLD OF CARE" di Ilaria Piccioli, ed. San Marco, i seguenti moduli:

- CHILDREN: a developmental disorder: Autism (pag. 20) Down Syndrome (fotocopia)
- THE ELDERLY: Mental decline (pag. 99), A new place to live: nursing homes (pag. 106) Parkinson's disease and Alzheimer's disease (fotocopia)
- HUMAN RIGHTS: Ethnic equality (pag. 131)
- PROFESSIONALS OF THE SOCIAL SECTOR: working in the social sector (pag. 234) social workers (pag.237)

VARIE ED EVENTUALI:

- How to report a work experience;
- Nelson Mandela (fotocopia)
- M.L. King (pag 147)
- Gandhi (fotocopia)

Programma consuntivo di igiene e cultura medico-sanitaria

Classe 5B SE

Insegnante Antonella Bedendo
ore settimanali di lezione:quattro
anno scolastico 2015-2016

Il programma del 5° anno di corso si considera supportato dal precedente svolto in 4° e 3° anno di corso.

Modulo 1: anatomia e fisiologia degli apparati genitali

- Apparato genitale femminile, organi esterni
- Apparato genitale femminile, organi interni
- Ciclo sessuale femminile
- Modificazioni mensili dell'utero
- Apparato genitale maschile
- Fisiologia dell'apparato genitale maschile
- Apparati genitali e mantenimento della specie

COMPETENZE

Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla base e del benessere delle persone

Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo

Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

Modulo 2: sviluppo embrionale

- Meiosi e gametogenesi (principali caratteristiche)
- Principali stadi di sviluppo embrionale
- Differenziazione e sviluppo ebrío-fetale
- esami ematici e microbiologici TORCH
- Ecografia e amniocentesi
- Altre indagini prenatali
- Malattie da aberrazione cromosomica
- Malattie monogenetiche
- Altre malattie monogenetiche

COMPETENZE

Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla base e del benessere delle persone

Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo

Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

Conoscenza dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali

Modulo 3: gravidanza parto e prima infanzia

- Igiene della gravidanza
- Placenta e annessi fetali
- Nascita
- Indagini neonatali
- Cure neonatali
- Patologie neonatali più frequenti

COMPETENZE

Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e conoscere a predisporre ed attuare progetti individuali ,di gruppo e di comunità

Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla base e del benessere delle persone

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati

Modulo 4: i diversamente abili

- Definizione di diversamente abile
- Ritardo mentale
- Paralisi cerebrale infantile
- Distrofia muscolare
- Le epilessie
- Spina bifida

COMPETENZE

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità

Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo

Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

Modulo 5: la senescenza

- Perché si invecchia?
- Invecchiamento di organi e apparati
- L'anziano e le malattie cardiovascolari
- Cardiopatie ischemiche
- Malattie cerebrovascolari
- Infezioni delle vie aeree
- BPCO e enfisema polmonare
- Tumore polmonare
- Sindromi neurodegenerative
- Morbo di Parkinson
- Terapie e assistenza a un malato di Parkinson
- Morbo di Alzheimer
- Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito
- Servizi assistenziali e assessment geriatrico

COMPETENZE

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità

Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla base e del benessere delle persone

Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo

Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

Modulo 6: progetti di intervento per minori, anziani e diversamente abili

- **Imparare a progettare interventi personalizzati**
- **Come e dove aiutare un anziano fragile**

- **Come favorire l'inserimento scolastico e lavorativo di un soggetto Down**
- **Come ridurre le disabilità mediante le nuove tecnologie**

COMPETENZE

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità

Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla base e del benessere delle persone

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati

Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo

Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

Modulo 7:

- Relazioni di alternanza scuola-lavoro: evidenziazione delle competenze acquisite sul territorio e nelle strutture

Al termine di ogni argomento, saranno svolti in classe esercizi di comprensione, mentre al termine di ogni modulo verranno proposti casi clinici, simulazioni di 2° e 3° prova di esame.

Infine, al termine dei singoli moduli, verranno somministrati test di valutazione, da svolgere in aula con l'impiego della lavagna LIM, articolati in due fasi: esercizi di autovalutazione ed esercizi di preparazione alla verifica scritta. Al termine dei singoli moduli verranno svolti esercizi relativi alle competenze.

Le verifiche scritte, svolte in classe, saranno effettuate mediamente ma non sistematicamente al termine di ogni modulo.

I moduli 1-3 compresi, saranno svolti nel corso del primo quadrimestre, mentre i moduli 4-7 nel corso del secondo quadrimestre.

Competenze

Le allieve/i, svolgendo l'ultimo anno di corso, devono aver acquisito le conoscenze e le abilità professionalizzanti tipiche del percorso svolto.

E' pertanto evidente, come si può evincere dai programmi proposti, che le allieve/i debbano aver acquisito "famigliarità" con la puericultura/pediatria, l'handicap e la senescenza, settori nei quali si troveranno presumibilmente ad operare. Le competenze-abilità fornite alle studentesse studenti, anche grazie alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, agli stages svolti all'esterno della scuola, sono sicuramente una buona presentazione in ambito lavorativo e ed eventualmente universitario.

Gli obiettivi che il corso si pone sono quelli sopra elencati e necessari al superamento dell'esame di Stato.

PRIMA PROVA – PRIMA SIMULAZIONE
Istituto d’Istruzione Superiore

Aldini-Valeriani-Sirani” - BOLOGNA

Anno Scolastico 2015 / 2016

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

Classe V B SE

CANDIDATO

Nome _____

Cognome _____

VALUTAZIONE DELLA PROVA _____

DATA 15/03/2016

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica. Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie. Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, Una vita. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, Senilità. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo La coscienza di Zeno. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di otto righe.

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9), indicando quale di queste ritieni più calzante e perché; chiarisci, quindi, la particolare organizzazione della "materia narrativa" propria di questo romanzo.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo.

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e svolgi su questa base la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Dai al tuo saggio un titolo coerente e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Dai all'articolo un titolo appropriato e indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di foglio protocollo.

Documenti

“Non lederai il diritto dello straniero o dell'orfano e non prenderai in pegno la veste dalla vedova; ma ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto e che di là ti ha redento l'Eterno, il tuo Dio; perciò ti comandò di fare questo. Quando fai la mietitura nel tuo campo e dimentichi nel campo un covone, non tornerai indietro a prenderlo; sarà per lo straniero, per l'orfano e per la vedova, affinché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedica in tutta l'opera delle tue mani. Quando bacchierai i tuoi ulivi, non tornerai a ripassare sui rami; le olive rimaste saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova. Quando vendemmierai la tua vigna, non ripasserai una seconda volta; i grappoli rimasti saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova. E ti ricorderai che sei stato schiavo nel paese d'Egitto; perciò ti comando di fare questo.”

Bibbia, DEUTERONOMIO, 24, 17-22

“Così Odisseo stava per venire in mezzo a fanciulle dalle belle chiome, pur nudo com'era: la dura necessità lo spingeva. Terribile apparve loro, era tutto imbrattato di salsedine. E fuggirono via, chi qua chi là, sulle spiagge dove più sporgevano dentro il mare. Sola restava la figlia di Alcino: Atena le mise in cuore ardimento e tolse dalle membra la paura. Rimase ferma di fronte a lui, si tratteneva. Ed egli fu incerto, Odisseo, se supplicare la bella fanciulla e abbracciarle le ginocchia, oppure così di lontano pregarla, con dolci parole, che gl'indicasse la città e gli desse vesti. Questa gli parve, a pensarci, la cosa migliore, pregarla con dolci parole di lontano. Temeva che a toccarle i ginocchi si sdegnasse, la fanciulla. Subito le rivolse la parola:...E a lui rispondeva Nausicaa dalle bianche braccia: «Straniero, non sembri uomo stolto o malvagio, ma Zeus Olimpico, che divide la fortuna tra gli uomini, buoni e cattivi, a ciascuno come lui vuole, a te diede questa sorte, e tu la devi ad ogni modo sopportare.»...Così disse, e diede ordini alle ancelle dalle belle chiome: «Fermatevi, ancelle, per favore. Dove fuggite al veder un uomo? Pensate forse che sia un nemico? Non c'è tra i mortali viventi, né mai ci sarà, un uomo che venga alla terra dei Feaci a portar la guerra: perché noi siamo molto cari agli dei. Abitiamo in disparte, tra le onde del mare, al confine del mondo: e nessun altro dei mortali viene a contatto con noi. Ma questi è un infelice, giunge qui ramingo. Bisogna prendersi cura di lui, ora: ché vengono tutti da Zeus, forestieri e mendichi, e un dono anche piccolo è caro. Su, ancelle, date all'ospite da mangiare e da bere, e lavatelo prima nel fiume, dove c'è un riparo dal vento.»

OMERO, *Odissea*, VI, vv. 135-148 e vv. 186-209

“Afflitto della nuova, e arrabbiato della maniera, Renzo afferrò ancora il martello, e, così appoggiato alla porta, andava stringendolo e storcendolo, l'alzava per picchiar di nuovo alla disperata, poi lo teneva sospeso. In quest'agitazione, si voltò per vedere se mai ci fosse d'intorno qualche vicino, da cui potesse forse aver qualche informazione più precisa, qualche indizio, qualche lume. Ma la prima, l'unica persona che vide, fu un'altra donna, distante forse un venti passi; la quale, con un viso ch'esprimeva terrore, odio, impazienza e malizia, con cert'occhi stravolti che volevano insieme guardar lui, e guardar lontano, spalancando la bocca come in atto di gridare a più non posso, ma rattenendo anche il respiro, alzando due braccia scarne, allungando e ritirando due mani grinzose e piegate a guisa d'artigli, come se cercasse d'acchiappar qualcosa, si vedeva che voleva chiamar gente, in modo che qualcheduno non se n'accorgesse. Quando s'incontrarono a guardarsi, colei, fattasi ancor più brutta, si riscosse come persona sorpresa...lasciò scappare il grido che aveva rattenuto fin allora: «l'untore, dagli! dagli! dagli all'untore!» Allo strillar della vecchia, accorreva gente di qua e di là;...abbastanza per poter fare d'un uomo solo quel che volessero.”

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, XXXIV, 1842

Lo straniero

“A chi vuoi più bene, enigmatico uomo, di? A tuo padre, a tua madre, a tua sorella o a tuo fratello?”

“Non ho né padre, né madre, né sorella, né fratello.”

“Ai tuoi amici?”

“Adoperate una parola di cui fino a oggi ho ignorato il senso.”

“Alla tua patria?”

“Non so sotto quale latitudine si trovi.”

“Alla bellezza?”

“L'amerei volentieri, ma dea e immortale.”

“All'oro?”

“Lo odio come voi odiate Dio.”

“Ma allora che cosa ami, straordinario uomo?”

“Amo le nuvole...le nuvole che vanno...laggiù, laggiù...le meravigliose nuvole!”

C. BAUDELAIRE, *Poemetti in prosa*, 1869

“Un giorno di gennaio dell’anno 1941, un soldato tedesco di passaggio, godendo di un pomeriggio di libertà, si trovava, solo, a girovagare nel quartiere di San Lorenzo, a Roma. Erano circa le due del dopopranzo, e a quell’ora, come d’uso, poca gente circolava per le strade.... S’era scordato dell’uniforme; per un buffo interregno sopravvenuto nel mondo, l’estremo arbitrio dei bambini adesso usurpava la legge militare del Reich! Questa legge è una commedia, e Gunther se ne infischia. In quel momento, qualsiasi creatura femminile capitata per prima su quel portone... che lo avesse guardato con occhio appena umano, lui sarebbe stato capace di abbracciarla di prepotenza, magari buttato ai piedi come un innamorato, chiamandola: meine mutter! E allorché di lì a un istante vide arrivare dall’angolo un’inquilina del caseggiato, donnetta d’apparenza dimessa ma civile, che in quel punto rincasava, carica di borse e di sporte, non esitò a gridarle: «Signorina! Signorina!» (era una delle 4 parole italiane che conosceva). E con un salto le si parò davanti risoluto, benché non sapesse, nemmeno lui, cosa pretendere. Colei però, al vedersi affrontata da lui, lo fissò con occhio assolutamente disumano, come davanti all’apparizione propria e riconoscibile dell’orrore.”

E. MORANTE, *La Storia*, Einaudi, 1974

“Risate e grida si levarono. «Fuori! Fuori della fontana! Fuori!» Erano anche voci di uomini. La gente, poco prima intorpidita e molle, si era tutta eccitata. Gioia di umiliare quella ragazza spavalda che dalla faccia e dall’accento si capiva ch’era forestiera. «Vigliacchi!» gridò Anna, voltandosi d’un balzo. E con un fazzolettino cercava di togliersi di dosso la fanghiglia. Ma lo scherzo era piaciuto. Un altro schizzo la raggiunse a una spalla, un terzo al collo, all’orlo dell’abito. Era diventata una gara.... Qui Antonio intervenne, facendosi largo... Antonio era forestiero e tutti, là, parlavano in dialetto. Le sue parole ebbero un suono curioso, quasi ridicolo... Niente ormai tratteneva il buttare fuori il fondo dell’animo: il sozzo carico di male che si tiene dentro per anni e nessuno si accorge di avere.”

D. BUZZATI, *Non aspettavamo altro*, in “Sessanta racconti”, Mondadori, 1958

“Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo ed era lontano cinquantamila anni-luce da casa... Il primo contatto era avvenuto vicino al centro della Galassia, dopo la lenta e difficile colonizzazione di qualche migliaio di pianeti; ed era stata la guerra, subito; ...Stava all’erta, il fucile pronto. Lontano cinquantamila anni-luce dalla patria, a combattere su un mondo straniero e a chiedersi se ce l’avrebbe mai fatta a riportare a casa la pelle. E allora vide uno di loro strisciare verso di lui. Prese la mira e fece fuoco. Il nemico emise quel verso strano, agghiacciante, che tutti loro facevano, poi non si mosse più. Il verso e la vista del cadavere lo fecero rabbrivire. Molti, col passare del tempo, s’erano abituati, non ci facevano più caso; ma lui no. Erano creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, quella pelle d’un bianco nauseante, e senza squame.”

F. BROWN, *Sentinella*, (1954) in “Tutti i racconti”, Mondadori, 1992

2. Ambito socio-economico

ARGOMENTO: *Il viaggio: esperienza dell’altro, formazione interiore, divertimento e divagazione, in una parola, metafora della vita.*

Documenti

«La felicità, che il lettore lo sappia, ha molte facce. Viaggiare, probabilmente, è una di queste. Affidi i fiori a chi sappia badarvi, e incominci. O ricominci. Nessun viaggio è definitivo (...)

In definitiva, che modo di viaggiare è questo? Fare un giro per questa città di Miranda do Douro, questa Cattedrale, questo sacrestano, questo cappello a cilindro e questa pecora, dopodiché segnare una croce sulla mappa, rimettersi in marcia e dire, come il barbiere mentre scuote l’asciugamano: «Avanti un altro». Viaggiare dovrebbe essere tutt’altro, fermarsi più a lungo e girare di meno, forse si dovrebbe addirittura istituire la professione del viaggiatore, solo per chi ha tanta vocazione, è di gran lunga in errore chi crede che sarebbe un lavoro di poca responsabilità, ogni chilometro non vale meno di un anno di vita. Alle prese con questo filosofare, il viaggiatore finisce per addormentarsi, e quando al mattino si sveglia, ecco davanti agli occhi la pietra gialla, è il destino delle pietre, sempre nello stesso posto, a meno che non venga il pittore e se le porti via nel cuore».

J. SARAMAGO, *Viaggio in Portogallo*, Torino, 1999

«Che cosa *non* è un viaggio? Per poco che si dia un’estensione figurata a questo termine – e non ci si è mai trattenuti dal farlo – il viaggio coincide con la vita, né più né meno: essa è forse altra cosa che un passaggio dalla nascita alla morte? Lo spostamento nello spazio è il primo segno... Il viaggio nello spazio simboleggia il passaggio del tempo, lo spostamento fisico, a sua volta, il cambiamento interiore; tutto è viaggio».

T. TODOROV, *Le morali della storia*, Torino, 1995

«Oggi più che mai vivere significa viaggiare; la condizione spirituale dell' uomo come viaggiatore, di cui parla la teologia, è anche una situazione concreta per masse sempre più vaste di persone. Sempre più incerto, nelle vertiginose trasformazioni del vivere, appare il ritorno - materiale e sentimentale - a se stessi; l' Ulisse odierno non assomiglia a quello omerico o joyciano, che alla fine ritorna a casa, bensì piuttosto a quello dantesco che si perde nell' illimitato».

C. MAGRIS, *Tra i cinesi che sognano Ulisse*, CORRIERE DELLA SERA, 12/12/2003

«Il bambino che amerà viaggiare comincia a sei anni a guardare i mappamondi e le carte geografiche. Inginocchiato nella sua stanza, indifferente a qualsiasi richiamo della madre e del padre, segna col dito la strada lunghissima che lo conduce per mare e per terra da Roma a Pechino, da Mosca a Città del Capo, lungo gli andirivieni dei continenti e l'azzurro scuro e chiaro degli oceani. Sfoglia le carte: si innamora del nome di Bogotà o di Valparaiso, immagina di violare foreste tropicali e deserti, di scalare l'Everest e il Kilimangiarò, come gli eroi dei suoi libri d'avventura. Così l'infinito del mondo diventa familiare e a portata di mano... Il ragazzo impara che, quando viaggiamo, compiamo sempre due viaggi. Nel primo, il più fantastico, egli legge la guida dell'Austria o della Svezia o dell'Irlanda: città, fiumi, pianure, foreste, opere d'arte, notizie storiche ed economiche. E studia il viaggio futuro. Nulla è più divertente che progettarlo: perché il ragazzo muta gli itinerari della guida, stabilisce nuovi rapporti, insegue luoghi sconosciuti, giunge in Austria dalla Baviera o dalla Boemia, evita città o regioni che non ama, stabilisce la durata dei percorsi, distingue mattine, pomeriggi e sere. Le ore sono piene di cose: in una piazza di Vienna si fermerà, chissà perché, quattro ore. Il tempo viene governato da una gioiosa pedanteria. Quando inizia il viaggio, il ragazzo si accorge che la realtà non ha nulla o poco da fare coi suoi progetti fantastici. Il paese che immaginava giallo è verde: quello che pensava rosso è celeste. I due viaggi, quello fantastico e quello reale, quello delle guide e quello del mondo, ora si accordano, ora si combattono».

P. CITATI, *Le guide delle meraviglie*, LA REPUBBLICA, 28/12/2004

«Il viaggiatore aveva un pregiudizio favorevole nei confronti di popoli di contrade lontane e cercava di descriverli ai suoi compatrioti;... ora l'uomo moderno è incalzato. Il turista farà quindi, un'altra scelta: le cose, e non più gli esseri umani, saranno oggetto della sua predilezione: paesaggi, monumenti, rovine... Il turista è un visitatore frettoloso ...non solo perché l'uomo moderno lo è in generale, ma anche perché la visita fa parte delle sue vacanze e non della sua vita professionale; i suoi spostamenti all'estero sono limitati entro le sue ferie retribuite. La rapidità del viaggio costituisce già una ragione della sua preferenza per l'inanimato rispetto all'animato: la conoscenza dei costumi umani, diceva Chateaubriand, richiede tempo. Ma c'è un'altra ragione per questa scelta: l'assenza di incontri con soggetti differenti, è molto riposante, poiché non mette mai in discussione la nostra identità; è meno pericoloso osservare cammelli che uomini».

T. TODOROV, *Noi e gli altri*, "L'Esotico", Torino, 1991, *passim*

«Ero a Volgograd...Ero a Benares...Ero a Ketchum...Ero a Jàsnaja Poljana...Ero a Colonia...Ero sull'Ortigara... Tutti gli spostamenti fisici, se l'intelligenza vuole e il cuore lo concede, possono assomigliare a splendidi incroci magnetici. Attraversare lo spazio eccita il tempo. Sarà per questo che, quando parto, cerco sempre di trovare, innanzitutto, le ragioni del ritorno? Non erano così i viaggi del Novecento! Molti di quelli che li compivano avrebbero voluto smarrirsi in un altrove fantastico capace di garantire, a poco prezzo e senza troppi disagi, chissà quali clamorose scoperte e fulgide ebbrezze... In classe abbiamo una bella carta geografica. Molti miei alunni, slavi, arabi, africani e asiatici, possono considerarsi esperti viaggiatori. Hanno mangiato la polvere dei deserti, il catrame delle autostrade. Conoscono la vernice scrostata delle sbarre doganali, i sonni persi con la testa appoggiata al finestrino dell'autobus, i documenti stropicciati fra le mani... Adesso sono loro a spiegarmi, con pazienza e lungimiranza, lasciando scorrere il dito sulla mappa, le scalinate periferie di Addis Abeba, la foresta pluviale poco distante da Lagos, i mercati galleggianti di Dacca, gli empori di Herat, le feste di Rabat, gli scantinati di Bucarest. Ed io compio davvero insieme a loro, senza pagare il biglietto, il giro del mondo in aula».

E. AFFINATI, *Viaggiare con il cuore*, CORRIERE DELLA SERA, 4/2/2005

«Si vorrebbe sempre essere: essere stati, mai. E ci ripugna di non poter vivere contemporaneamente in due luoghi, quando e l'uno e l'altro vivono nel nostro pensiero, anzi nel nostro sistema nervoso: nel nostro corpo... Possiamo infatti metterci in viaggio. Ma mentre la meta si avvicina e diventa reale, il luogo di partenza si allontana e sostituisce la meta nell'irrealtà dei ricordi; guadagnamo una, e perdiamo l'altro. La lontananza è in noi, vera condizione umana... Laggiù si sognava la patria, come dalla patria si sogna l'estero. Ma il primo grande viaggio lascia nei giovani, di qualunque levatura e sensibilità, un dissidio che le abitudini non possono comporre; precisa l'idea degli oceani, dei porti, dei distacchi; crea quasi, nella mente, una nuova forma, una nuova categoria: la categoria della lontananza; la considerazione, ormai, di tutte le terre lontane. È forse un

vizio. Chi è stato in Cina vorrebbe provare l'Argentina, il Transvaal, l'Alaska. Chi è stato al Messico si commuove anche quando sente parlare dell'India, dell'Australia, della Cina. Questi nomi, una volta al più colorate e melanconiche geografie, sono ora possibili, reali, affascinanti. Chi ha provato la lontananza difficilmente ne perde il gusto. Il primo viaggio, la prima sera che il *novo-peregrin* è in cammino, nasce la nostalgia, per sempre. Ed è il desiderio di tornare non soltanto in patria; ma dappertutto: dove si è stati e dove non si è stati. Due grandi direzioni si alternano: verso casa, verso fuori... Non capisce, forse, non ama il proprio paese chi non l'ha abbandonato almeno una volta, e credendo fosse per sempre».

M. SOLDATI, *America primo amore*, "Lontananza", 1935

3. Ambito storico-politico

ARGOMENTO: Giovanni Giolitti: metodi di governo e programmi politici.

Documenti

"La via della reazione sarebbe fatale alle nostre istituzioni, appunto perché le porrebbe al servizio degli interessi di una esigua minoranza, e spingerebbe contro di esse le forze più vive e irresistibili della società moderna, cioè l'interesse delle classi più numerose e il sentimento degli uomini più colti.

Esclusa la convenienza, anzi la possibilità, di un programma reazionario, resta come unica via, per scongiurare i pericoli della situazione attuale, il programma liberale, che si propone di togliere, per quanto è possibile, le cause del malcontento, con un profondo e radicale mutamento di indirizzo tanto nei metodi di governo, quanto nella legislazione. I metodi di governo hanno capitale importanza, perché a poco giovano le ottime leggi se sono male applicate.

[...] Nel campo politico poi vi è un punto essenziale, e di vera attualità, nel quale i metodi di governo hanno urgente bisogno di essere mutati. Da noi si confonde la forza del governo con la violenza, e si considera governo forte quello che al primo stormire di fronda proclama lo stato d'assedio, sospende la giustizia ordinaria, istituisce tribunali militari e calpesta tutte le franchigie costituzionali. Questa invece non è la forza, ma è debolezza della peggiore specie, debolezza giunta a tal punto da far perdere la visione esatta delle cose."

G. GIOLITTI, Discorso agli elettori del collegio di Dronero, Busca, 20 ottobre 1899 (in Giolitti, "Discorsi extraparlamentari", Torino, 1952)

"[La] importante e svariata opera legislativa, amministrativa e associativa [di Giolitti] era resa possibile dalla fioritura economica che si osservava dappertutto nel paese, e che, quantunque rispondeva a un periodo di generale prosperità dell'economia mondiale e fosse aiutata dall'afflusso degli esuberanti capitali stranieri in Italia, aveva, dentro questo quadro, un particolare rilievo, perché, come i tecnici notavano, nessun altro paese di Europa compiva, in quel tempo, progressi tanto rapidi ed estesi quanto l'Italia."

B. CROCE, *Storia d'Italia dal 1871 al 1915*, Laterza, Bari, 1939.

"La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo. [...] Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le traveggole dell'amicizia. Li trovò e li lasciò nell'Italia settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi e li lasciò peggiori, nell'Italia meridionale."

G. SALVEMINI, *Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana*, Feltrinelli, Milano, 1962.

"Giolitti affermò che le questioni sociali erano ora più importanti di quelle politiche e che sarebbero state esse in avvenire a differenziare i vari gruppi politici gli uni dagli altri. [...] Egli avanzò pure la teoria del tutto nuova che i sindacati dovevano essere benvenuti come una valvola di sicurezza contro le agitazioni sociali, in quanto le forze organizzate erano meno pericolose di quelle disorganizzate."

D. Mack SMITH, *Storia d'Italia dal 1861 al 1958*, Laterza, Bari, 1959.

"La politica giolittiana, soprattutto dal 1900 in poi, appare tutta costruita sulla richiesta della collaborazione governativa con il partito della classe operaia e con i suoi uomini più rappresentativi. [...] Assurdo pretendere che Giovanni Giolitti, uomo politico uscito dalla vecchia classe dirigente borghese e conservatrice, fosse l'araldo del rinnovamento della società italiana; non si può però negare che tra gli uomini politici della sua epoca egli appaia oggi quello che più degli altri aveva compreso qual era la direzione in cui la società italiana avrebbe dovuto muoversi per uscire dai contrasti del suo tempo."

P. TOGLIATTI, *Momenti della storia d'Italia*, Editori Riuniti, Roma, 1963.

"Da buon politico, egli [Giolitti] aveva avvertito che i tempi erano ormai maturi perché si addivenisse a una convivenza nella tolleranza con la Chiesa di Roma, aveva compreso che l'anticlericalismo era ormai una inutile frangia che si portavano i governi [...] Quando egli passò a realizzare la politica delle "due parallele" [Stato e Chiesa autonomi nei loro ambiti] nello stesso tempo denunciò, di fatto, la fine di un certo tipo di anticlericalismo, provocò lo svuotamento di tutte le illusioni che la monarchia a Roma avrebbe ucciso il papato, che il liberalismo avrebbe dovuto disintegrare il cattolicesimo".

G. DE ROSA, *La crisi dello stato liberale in Italia*, Studium, Roma, 1955.

4. Ambito tecnico-scientifico

ARGOMENTO: ***Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!***

Documenti

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna - tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«Molte sono e in molti modi sono avvenute e avverranno le perdite degli uomini, le più grandi per mezzo del fuoco e dell'acqua... Quella storia, che un giorno Fetonte, figlio del Sole, dopo aver aggiogato il carro del padre, poiché non era capace di guidarlo lungo la strada del padre, incendiò tutto quello che c'era sulla terra e anch'egli morì fulminato, ha l'apparenza di una favola, però si tratta in realtà della deviazione dei corpi celesti che girano intorno alla terra e che determina in lunghi intervalli di tempo la distruzione, mediante una grande quantità di fuoco, di tutto ciò che c'è sulla terra... Quando invece gli dei, purificando la terra con l'acqua, la inondano,... coloro che abitano nelle vostre città vengono trasportati dai fiumi nel mare... Nel tempo successivo, accaduti grandi terremoti e inondazioni, nello spazio di un giorno e di una notte tremenda... scomparve l'isola di Atlantide assorbita dal mare; perciò ancora quel mare è impraticabile e inesplorabile, essendo d'impedimento i grandi bassifondi di fango che formò l'isola nell'inabissarsi».

PLATONE, *Timeo*, 22c - 25d *passim*, IV secolo a.C.

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia - tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

«Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno reso il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano; e, sotto all'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?».

E. BONATTI, *Ma è l'oceano che ci dà vita*, IL SOLE 24 ORE, 2/1/2005

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sui cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

L'Europa del 1914 e l'Europa del 2014: quali le differenze?

Il candidato esamini la questione sotto almeno tre dei seguenti profili: forme istituzionali degli Stati principali; stratificazione sociale; rapporti fra cittadini e istituzioni; sistemi di alleanze; rapporti fra gli Stati europei; rapporti fra l'Europa e il resto del mondo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Comunicare le emozioni: un tempo per farlo si scriveva una lettera, oggi un sms, una e-mail, si partecipa a una chat o a un blog, si posta su facebook... Così idee e sentimenti viaggiano attraverso abbreviazioni e acronimi, in maniera veloce e funzionale.

Non è possibile definire questo cambiamento in termini qualitativi; si può però prendere atto delle differenti modalità d'impatto che queste nuove forme di comunicazione hanno sulle relazioni tra gli uomini: quanto quella di ieri era una comunicazione anche fisica, fatta di scrittura, odori, impronte e attesa, tanto quella di oggi è incorporea, immediata e, secondo alcuni timorosi, fredda, impersonale e spersonalizzante, preda della finzione e della simulazione.

Discuti la questione proposta, illustrandone, sulla base delle tue conoscenze ed esperienze, gli aspetti che ritieni più significativi.

PRIMA PROVA – SECONDA SIMULAZIONE

Istituto d'Istruzione Superiore

Aldini-Valeriani-Sirani" - BOLOGNA

Anno Scolastico 2013 / 2014

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

Classe V C TSS

CANDIDATO

Nome _____

Cognome _____

VALUTAZIONE DELLA PROVA _____

DATA 27/04/2016

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti, *I fiumi*

5	Mi tengo a quest'albero mutilato abbandonato in questa dolina che ha il languore di un circo prima o dopo lo spettacolo e guardo il passaggio quieto delle nuvole sulla luna.	40	Ma quelle occulte mani che m'intridono mi regalano la rara felicità
10	Stamani mi sono disteso in un'urna d'acqua e come una reliquia ho riposato.	45	Ho ripassato le epoche della mia vita.
15	L'Isonzo scorrendo mi levigava come un suo sasso.	50	Questi sono i miei fiumi.
20	Ho tirato su le mie quattr'ossa e me ne sono andato come un acrobata sull'acqua.	55	Questo è il Serchio al quale hanno attinto duemil'anni forse di gente mia campagnola e mio padre e mia madre.
25	Mi sono accoccolato vicino ai miei panni sudici di guerra e come un beduino mi sono chinato a ricevere il sole.	60	Questo è il Nilo che mi ha visto nascere e crescere e ardere d'inconsapevolezza nelle estese pianure.
30	Questo è l'Isonzo e qui meglio mi sono riconosciuto una docile fibra dell'universo.	65	Questa è la Senna e in quel suo torbido mi sono rimescolato e mi sono conosciuto.
35	Il mio supplizio è quando non mi credo in armonia.		Questi sono i miei fiumi contati nell'Isonzo.
			Questa è la mia nostalgia che in ognuno mi traspare ora ch'è notte che la mia vita mi pare una corolla di tenebre.

Giuseppe Ungaretti (1888-1970), di famiglia toscana, nato ad Alessandria d'Egitto, visse in gioventù a Parigi. Durante la prima Guerra Mondiale combatté sul fronte italiano e proprio mentre era al fronte compose molte poesie della raccolta *L'allegria* (in più edizioni, a partire dal 1919).

Anche questa poesia è stata scritta mentre il poeta era al fronte, nella zona del Carso, sulle rive dell'Isonzo, il fiume che è stato un'importante zona di guerra.

1. Parafrasi e comprensione complessiva

Dopo aver fatto la parafrasi di questa poesia, riassumi brevemente il contenuto dei tre tempi in cui essa si articola (vv. 1-26), (vv. 27-41), (vv. 42-69).

2. Analisi e commento del testo

2.1 Che cosa rappresenta ciascun fiume nella vita del poeta?

2.2 Spiega il significato dei versi 9-12 *Stamani mi sono disteso / in un'urna d'acqua / e come una reliquia / ho riposato*, individuando anche in altre espressioni del testo gli elementi di sacralità presenti nella lirica.

2.3 Quale significato simbolico assume l'acqua che accompagna il viaggio del poeta alla scoperta di sé e al recupero del passato attraverso la memoria?

2.4 Per quali ragioni il poeta definisce questa lirica la propria "carta d'identità" contenente i "segni" che gli permettono di riconoscersi?

2.5 Ungaretti, come altri poeti del tempo, avverte la necessità di trovare nuovi mezzi espressivi, diversi da quelli tradizionali e più adatti a rappresentare la fragilità e la precarietà della condizione umana. Spiega in che cosa consiste la cosiddetta rivoluzione metrica attuata dal poeta in questa prima fase della sua sperimentazione formale, indicandone anche qualche esempio in questa lirica.

3. Approfondimenti

Individua ne *I fiumi* le tematiche fondamentali de *L'allegria*, stabilendo un richiamo-confronto con altre liriche della raccolta a te note.

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

ARGOMENTO

L'amicizia, tema di riflessione e motivo di ispirazione poetica nella letteratura e nell'arte

DOCUMENTI

Tutti sanno che la vita non è vita senza amicizia, se, almeno in parte, si vuole vivere da uomini liberi. [...] Allora è vero quanto ripeteva, se non erro, Architta di Taranto [...] "Se un uomo salisse in cielo e contemplasse la natura dell'universo e la bellezza degli astri, la meraviglia di tale visione non gli darebbe la gioia più intensa, come dovrebbe, ma quasi un dispiacere, perché non avrebbe nessuno a cui comunicarla". Così la natura non ama affatto l'isolamento e cerca sempre di appoggiarsi, per così dire, a un sostegno, che è tanto più dolce quanto più è caro l'amico.
CICERONE, *De amicitia* (44 a.C.)

Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io
fossimo presi per incantamento
e messi in un vasel, ch'ad ogni vento
per mare andasse al voler nostro e mio;
sì che fortuna od altro tempo rio
non ci potesse dare impedimento,
anzi, vivendo sempre in un talento,
di stare insieme crescesse 'l disio.
E monna Vanna e monna Lagia poi
con quella ch'è sul numer de le trenta
con noi ponesse il buono incantatore:
e quivi ragionar sempre d'amore,
e ciascuna di lor fosse contenta,
sì come i' credo che saremmo noi.

DANTE ALIGHIERI, *Le Rime*

"Renzo ...!" disse quello, esclamando insieme e interrogando. "Proprio," disse Renzo; e si corsero incontro. "Sei proprio tu!" disse l'amico, quando furon vicini: "oh che gusto ho di vederti! Chi l'avrebbe pensato?" [...] E, dopo un'assenza di forse due anni, si trovarono a un tratto molto più amici di quello che avesser mai saputo d'essere nel tempo che si vedevano quasi ogni giorno; perché all'uno e all'altro [...] eran toccate di quelle cose che fanno conoscere che balsamo sia all'animo la benevolenza; tanto quella che si sente, quanto quella che si trova negli altri. [...] Raccontò anche lui all'amico le sue vicende, e n'ebbe in contraccambio cento storie, del passaggio dell'esercito, della peste, d'untori, di prodigi. "Son cose brutte," disse l'amico, accompagnando Renzo in una camera che il contagio aveva resa disabitata; "cose che non si sarebbe mai creduto di vedere; cose da levarvi l'allegria per tutta la vita; ma però, a parlarne tra amici, è un sollievo".

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, cap. XXXIII, 1827

Per un raffinamento di malignità sembrava aver preso a proteggere un povero ragazzetto, venuto a lavorare da poco tempo nella cava, il quale per una caduta da un ponte s'era lussato il femore, e non poteva far più il manovale. [...] Intanto Ranocchio non guariva, e seguitava a sputar sangue, e ad aver la febbre tutti i giorni. Allora Malpelo prese dei soldi della paga della settimana, per comperargli del vino e della minestra calda, e gli diede i suoi calzoni quasi nuovi, che lo coprivano meglio. Ma Ranocchio tossiva sempre, e alcune volte sembrava soffocasse; la sera poi non c'era modo di vincere il ribrezzo della febbre, né con sacchi, né coprendolo di paglia, né mettendolo dinanzi alla fiammata. Malpelo se ne stava zitto ed immobile, chino su di lui, colle mani sui ginocchi, fissandolo con quei suoi occhiacci spalancati, quasi volesse fargli il ritratto.

G. VERGA, *Rosso Malpelo* - "Vita dei campi", 1880

"Cerco degli amici. Che cosa vuol dire <addomesticare>? E' una cosa da molto dimenticata. Vuol dire <creare dei legami>"... "Creare dei legami?" "Certo", disse la volpe. "Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi...Ma se tu mi addomestichi, la mia vita sarà come illuminata. Conoscerò un rumore di passi che sarà diverso da tutti gli altri. Gli altri passi mi fanno nascondere sotto terra. Il tuo, mi farà uscire dalla tana, come una musica. E poi, guarda! Vedi, laggiù in fondo, dei campi di grano? Io non mangio il pane e il grano, per me è inutile. I campi di grano non mi ricordano nulla. E questo è triste! Ma tu hai dei capelli color dell'oro. Allora sarà meraviglioso quando mi avrai addomesticato. Il grano, che è dorato, mi farà pensare a te. E amerò il rumore del vento nel grano".

de SAINT EXUPERY, *Il piccolo principe*, 1943

Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei dato volentieri la vita. [...] Ho esitato un po' prima di scrivere che "avrei dato volentieri la vita per un amico", ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia.

F. UHLMAN, *L'amico ritrovato*, 1971

Mio vecchio amico di giorni e pensieri
da quanto tempo che ci conosciamo,
venticinque anni son tanti e diciamo
un po' retorici che sembra ieri.

Invece io so che è diverso e tu sai
quello che il tempo ci ha preso e ci ha dato:
io appena giovane sono invecchiato
tu forse giovane non sei stato mai

Ma d'illusioni non ne abbiamo avute
o forse sì, ma nemmeno ricordo,
tutte parole che si son perdute
con la realtà incontrata ogni giorno.
(...)

Quei giorni spesi a parlare di niente
sdraiati al sole inseguendo la vita,
come l'avessimo sempre capita,
come qualcosa capito per sempre.
(...)

F. GUCCINI, *Canzone per Piero*, da "Stanze di vita quotidiana", 1974

2. Ambito socio-economico

ARGOMENTO - La ricerca della felicità.

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo *tentare l'impossibile*. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo oeconomicus* – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

3. Ambito storico-politico

ARGOMENTO

La nascita della Costituzione repubblicana: il laborioso cammino dalla dittatura a una partecipazione politica compiuta nell'Italia democratica

DOCUMENTI

Il fascismo aveva condotto il paese alla catastrofe, come gli antifascisti avevano previsto. Ma la resistenza, contrariamente alle loro speranze, non fu una palingenesi. Non occorsero molti mesi...per accorgersi che il fascismo, nonostante la guerra sanguinosa che aveva scatenato, era stato una lunga parentesi, chiusa la quale la storia sarebbe cominciata più o meno al punto in cui la parentesi era stata aperta...La Resistenza non fu una rivoluzione e tanto meno la tanto attesa rivoluzione italiana: rappresentò puramente e semplicemente la fine violenta del fascismo e servì a costruire più rapidamente il ponte tra l'età postfascista e l'età prefascista, a ristabilire la continuità tra l'Italia di ieri e quella di domani.

N. BOBBIO, *Profilo ideologico del Novecento*, Milano, 1993

Lo Statuto Albertino fu fatto in un mese, dal 3 febbraio al 4 marzo 1848...fu una carta elargita da un sovrano il quale sapeva fino a che punto voleva arrivare; i suoi collaboratori, coloro che furono incaricati da lui di redigere quello Statuto, sapevano perfettamente quello che il sovrano voleva: non avevano da far altro che tradurre in articoli di legge le istruzioni già dosate da quell'unica volontà di cui lo Statuto doveva essere espressione... invece qui, in questa assemblea, non c'è una sola volontà, ma centinaia di libere volontà, raggruppate in decine di tendenze, le quali non sono d'accordo su quello che debba essere in molti punti il contenuto di questa nostra carta costituzionale; sicché essere riusciti, nonostante questo, a mettere insieme, dopo otto mesi di lavoro assiduo e diligente, questo progetto, è già una

grande prova, molto superiore a quella che fu data dai collaboratori di Carlo Alberto, in quel mese di lavoro semplice e tranquillo...È molto semplice, quando è avvenuto un rinnovamento fondamentale, una rivoluzione, insomma, di carattere sociale, in cui le nuove istituzioni sociali vivono già nella realtà, in cui la nuova classe dirigente è già al suo posto, prendere atto di questa realtà e tradurre in formule giuridiche questa realtà... Noi invece ci troviamo qui non ad un epilogo, ma ad un inizio. La nostra rivoluzione ha fatto una sola tappa, che è quella della repubblica; ma il resto è tutto da fare, è tutto nell'avvenire.

P. CALAMANDREI, Discorso all' Assemblea Costituente del 4 marzo 1947

Nel corso del dibattito per la elaborazione della costituzione fu assai discusso il problema del rapporto che sarebbe dovuto intercorrere tra la nuova carta costituzionale e la società italiana:... da varie parti venne sottolineato come le nuove costituzioni tendano a codificare gli effetti di profondi sconvolgimenti sociali, generalmente conseguenti a rivoluzioni e come questo non fosse il caso dell'Italia postbellica. In tali condizioni, la costituzione non poteva non avere un carattere composito ed eterogeneo ed anche, per taluni aspetti, necessariamente programmatico... la più importante novità dell'Italia repubblicana rispetto a tutta la precedente storia unitaria consiste proprio nell'accordo su di un metodo di lotta politica e su alcuni principi generali, riassumibili nell'antifascismo, tra i partiti, e in modo particolare tra i partiti di massa. Ed è all'interno di questo quadro che dovranno essere viste non solo le trasformazioni strutturali veramente imponenti della società italiana nel secondo dopoguerra, ma anche la crescita civile realizzata attraverso la partecipazione dei cittadini, in quanto lavoratori, alla formazione della volontà generale.»

E. RAGIONIERI, La storia politica e sociale, in "Storia d'Italia", Einaudi, Vol. IV***, Torino, 1972

Nell'Italia del dopoguerra non vi erano le premesse reali di una democrazia fondata sulle autonomie e su un diffuso autogoverno; le intuizioni acute e generose in questo senso di ristrette élites intellettuali e politiche non potevano certo riempire il vuoto di una evoluzione secolare di segno opposto. Le ricerche fatte sull'area culturale liberal-democratica sono molto esplicite nel riconoscere il carattere élitario e perfino accademico di quegli apporti, per giunta profondamente divisi fra tradizioni diverse;... Oggi avvertiamo che la società politica è più ampia e più ricca della società partitica: avvertiamo che le grandi manifestazioni che riempiono le piazze, in cui si realizza ancora il magico rapporto di immedesimazione delle grandi masse con i capi carismatici – i capi e non più il capo, per fortuna – non esauriscono la domanda di partecipazione politica di cui il paese è capace... La partecipazione delle classi lavoratrici alla vita dello Stato, che è condizione essenziale della democrazia, non si esprime meccanicamente e stabilmente nei governi di unità popolare:... può benissimo esprimersi nelle forme dell'alternanza classica al potere di partiti che rappresentino forze sociali e tradizioni diverse. Ma le condizioni di questa alternanza in Italia non c'erano prima del fascismo e non sono state create nel breve periodo della collaborazione dei partiti antifascisti:... Non si può dunque considerare l'esito della fase costituente, per quanto riguarda gli equilibri politici, come la realizzazione di un modello.

P. SCOPPOLA, Gli anni della Costituente, fra politica e storia, Bologna, 1980

Se seguiamo il cammino percorso dai diritti di libertà, dalle prime «dichiarazioni» americane e francesi, fino alle formulazioni legislative ch'essi hanno avuto nelle più recenti costituzioni europee, assistiamo a un processo graduale di arricchimento e di specificazione di queste libertà: la tendenza della personalità umana ad espandersi nella vita politica, che inizialmente sembrava soddisfatta da poche libertà essenziali, sente il bisogno di conquistare sempre nuove libertà o di precisare sempre meglio quelle già ottenute, via via che le forze sociali oppongono in nuove direzioni nuovi ostacoli alla sua espansione. L'elenco dei diritti di libertà è pertanto un elenco aperto... Il cammino dei diritti di libertà si identifica col cammino della civiltà. Come è potuto dunque avvenire che questo movimento secolare di arricchimento spirituale della persona umana, e insieme di partecipazione sempre più attiva del cittadino alla vita sociale, abbia subito nell'ultimo ventennio, più che un arresto, un brusco regresso, proprio quando pareva che alla fine della prima guerra mondiale esso avesse conquistato il mondo?

P. CALAMANDREI, *Costruire la democrazia. Premesse alla Costituente*, Firenze, ottobre 1945

4. Ambito tecnico-scientifico

ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia

DOCUMENTI

Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. or. 1979)

Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.

Primo LEVI, *Covare il cobra*, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997 (apparso sulla "Stampa", nel sett. 1986)

È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino, 1975

La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli "utili della conoscenza" all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, "l'Unità", 7 luglio 2001

La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il Ventesimo secolo è stato caratterizzato da avvenimenti di varia natura, tra cui la nascita di regimi totalitari che, in alcuni paesi, hanno negato ogni forma di libertà politica e ristretto sensibilmente le libertà civili.

Il candidato prenda in esame uno di questi regimi e analizzi il contesto storico che ne determinò l'affermazione, la dimensione ideologica, le scelte di politica interna ed estera, facendo opportuno riferimento ai principali avvenimenti.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Numerosi bisogni della società trovano oggi una risposta adeguata grazie all'impegno civile e al volontariato di persone, in particolare giovani, che, individualmente o in forma associata, realizzano interventi integrativi o compensativi di quelli adottati da Enti istituzionali.

Quali sono, secondo te, le origini e le motivazioni profonde di tali comportamenti?

Affronta la questione con considerazioni suggerite dal tuo percorso di studi e dalle tue personali esperienze.

SECONDA PROVA – PRIMA SIMULAZIONE

PROVA DI SIMULAZIONE ESAME DI STATO

TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

Il prova scritta “cultura medico sanitaria”

Alunno.....

classe.....data.....

Il candidato, alla luce delle conoscenze e delle competenze acquisite nelle discipline di indirizzo, affrontando la soluzione di uno dei due casi proposti, deve:

- definire la patologia, l'eziopatogenesi;
- la sintomatologia e il quadro clinico;
- gli esami diagnostici e le eventuali terapie;
- individuare, motivandone le scelte, i servizi socio sanitari che sono rispondenti al caso proposto

Caso 1

Giovanni, un bambino di due anni, vive con i genitori ed i nonni materni. Entrambi i genitori lavorano e il loro lavoro li trattiene fuori casa per diverse ore al giorno. Giovanni manifesta crisi convulsive che sono attribuite al piccolo male epilettico data la familiarità verso la patologia. La cura del bambino è affidata ai nonni che sono disponibili a seguire Giovanni, ma a causa dell'età avanzata hanno molta difficoltà ad occuparsene in modo continuativo. Da qualche tempo Giovanni palesa sintomi di disagio e insofferenza, crisi di pianto unita a comportamenti di aggressività autodiretta.

Le risorse presenti e attivabili nel territorio sono:

- il consultorio familiare;
- i servizi sanitari di base;
- l'asilo nido comunale;
- una cooperativa di servizi assistenziali ed educativi per l'infanzia.

Caso 2

In una città di piccole dimensioni vive Mario, un ragazzo down di quindici anni inserito in una classe terza della scuola media. Ha un ritardo mentale medio-grave e un buon grado di adattamento sociale. Grazie ad un costante intervento dei servizi territoriali, al lavoro del Consiglio di classe e dell'insegnante di sostegno ha conseguito un livello di apprendimento scolastico apprezzabile anche se paragonabile alla seconda classe elementare. La famiglia ha cercato di aiutare il ragazzo pur con dei limiti. I genitori, ex operai metalmeccanici, sono infatti già pensionati ed incontrano problemi nel controllarlo dato che non è più autonomo nei movimenti e nell'orientamento. Gli altri figli, più grandi e sposati, non possono aiutare i genitori perché abitano lontano. La mancanza di prospettive chiare per il futuro di Mario preoccupa molto i genitori. Conoscendo i servizi sociali chiedono informazioni e consigli per garantire al figlio un inserimento nel campo del lavoro e nella società.

Durata massima della prova 4 ore

E' consentito l'uso di vocabolari, testi legislativi, codici.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SECONDA PROVA – SECONDA SIMULAZIONE

ALDINI-VALERIANI-SIRANI

PROVA DI SIMULAZIONE ESAME DI STATO(6 maggio 2016)

TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI (a.s. 2015-2016)

Il prova scritta “cultura medico sanitaria”

COGNOME.....NOME.....CLASSE.....

Il candidato sviluppi il tema proposto e risponda a due quesiti a scelta tra quelli proposti

PRIMA PARTE

L'assistenza e i servizi socio-sanitari per gli anziani

La signora Maria ha 79 anni, ha lavorato per circa 40 anni in una grossa industria meccanica come operaia e ha raggiunto da tempo l'età pensionabile.

La signora vive in una località del Nord Italia, in una casa in affitto, terzo piano senza ascensore. In menopausa precoce dall'età di 42 anni, forte fumatrice, mostra un evidente sovrappeso. Sin da piccola ha , manifestato intolleranza al lattosio che le provocava disturbi gastrointestinali risolti con l'eliminazione del latte e suoi derivati dalla dieta.

Il collocamento a riposo dopo una vita intensa e attiva, le ha creato problemi e difficoltà, accentuati dal fatto che, dopo alcuni mesi, muore il marito e l'unico figlio risiede in una città lontana circa 300 km.

In seguito ad una caduta accidentale, in cui subisce la frattura del femore destro, è costretta ad un ricovero ospedaliero con conseguente intervento chirurgico.

La signora Maria viene dimessa dal reparto di ortopedia dopo una settimana ma è preoccupata per il suo futuro: non è ancora in grado di camminare autonomamente, necessita di cure e non ha alcun parente vicino che la possa assistere.

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato, tratti l'argomento esaminandone tutti gli aspetti medico-sanitari.

SECONDA PARTE

1. L 'anziano fragile: caratteristiche, assistenza e i servizi socio sanitari
2. Le malattie croniche-degenerative nella senescenza
3. Educazione alla salute come prevenzione delle malattie cronic-degenerative
4. Le figure professionali che operano nei servizi sanitari: loro competenze e ambiti di intervento.

.....
Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (Italiano-lingua del paese di provenienza) e per i candidati di madrelingua non Italiana.

Non è consentito consegnare la prova prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.

TERZA PROVA – PRIMA SIMULAZIONE

MATERIE COINVOLTE:

- DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
- INGLESE
- PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
- MATEMATICA

Materia: Diritto e Legislazione socio sanitaria

Cognome.....Nome.....

Domande aperte (Max 10 righe)

Il volontariato: definizione e caratteri fondamentali (dalla L.266/91)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

La società per azioni: caratteristiche ed organi (modello classico)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L' impresa familiare

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Nome:

In 10 lines write about the following topics:

- The Victorian Age.

- Nelson Maldela: biography, ideas and beliefs.

- Your latest work experience: when, where, who with, tasks and activities, general opinion.

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Alunno _____ Classe _____ Data _____

Rispondi alle seguenti domande

1) Descrivi l'importanza del gioco in ambito terapeutico per il bambino maltrattato

2) La ricerca in ambito psicologico: descrivi l'importanza dei test diagnostici

3) Descrivi quali sono le tecniche di comunicazione meno efficaci per un operatore socio sanitario

Terza prova d'esame – Matematica

Data:

Nome:

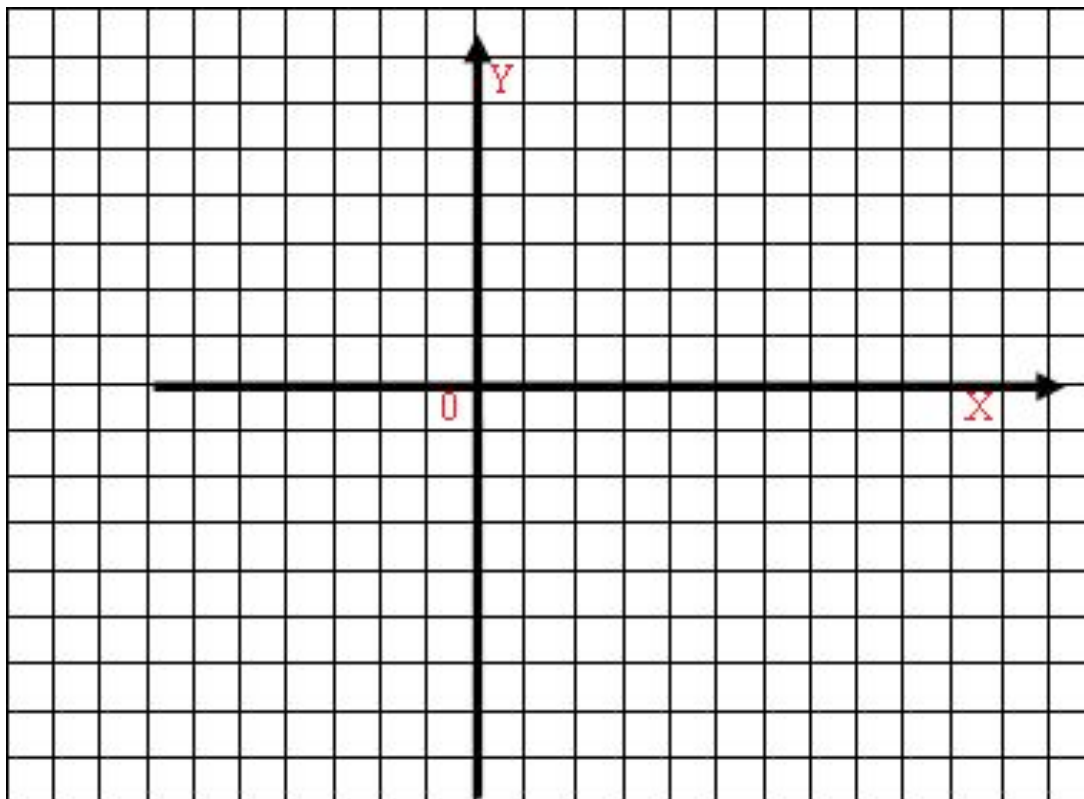
1) Dopo avere definito il concetto di “condizioni di esistenza” di una funzione, calcolare il dominio della seguenti funzione reali:

a) $y = \frac{\sqrt{18 - 72x^2}}{3},$

b) $y = \frac{\sqrt{18 - 72x}}{2x - 2},$

2) Data la funzione reale a valori reali $f(x) = \frac{x^2}{1+x^2}$, calcolarne la derivata e la pendenza nei punti $x=0$ ed $x=\frac{1}{2}$

- 3) Tracciare il grafico di una funzione reale $y=f(x)$ con dominio $-1 \leq x < 7$ che:
- abbia un minimo relativo in $(-1;-3)$
 - abbia uno zero in $x=3$ (intersezione asse X)
 - abbia un massimo assoluto in $(5,5)$



TERZA PROVA – SECONDA SIMULAZIONE

MATERIE COINVOLTE:

- TECNICA AMMINISTRATIVA
- INGLESE
- PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
- MATEMATICA

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

PUNTI _____

ALUNNO: _____

1. Illustrare le principali caratteristiche del "leasing" soffermandosi in particolare sul leasing finanziario.

2. Spiega in che consistono le operazioni di "intermediazione creditizia" delle banche, soffermandosi in particolare sulle operazioni di impiego fondi ed illustrare per questo tipo di operazioni le garanzie previste dalle banche nella concessione di prestiti alla clientela.

3. Illustrare il concetto di “fabbisogno finanziario” delle aziende soffermandosi sulla distinzione di “fabbisogno finanziario iniziale e quello di funzionamento.

IN ABOUT 10/15 LINES DEAL WITH THE FOLLOWING TOPICS:

1. Oscar Wilde's biography, literary production, themes and style

2. GANDHI: Biography, ideas and beliefs.

3. AUTISM: definition, main symptoms, prevention and cure

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Alunno _____ Classe _____

Data _____

Il candidato risponda alle seguenti domande (max 12 righe)

1) Quali conseguenze possono derivare da una situazione di “disabilità” presente già alla nascita o sopraggiunta nell’arco della vita?

2) Illustra i possibili interventi per contenere le difficoltà che derivano dai “comportamenti/problema” e dalla sindrome da “ADHD”

3) Quali strategie si possono utilizzare nella “cura” dell’anziano affetto da demenza?

Simulazione della terza prova d'esame SIRANI – MATEMATICA

Classe : _____

Data:Nome:

4) Calcolare il dominio della seguenti funzione reali:

a) $y = \frac{\sqrt{x}}{8 - 2x^2},$

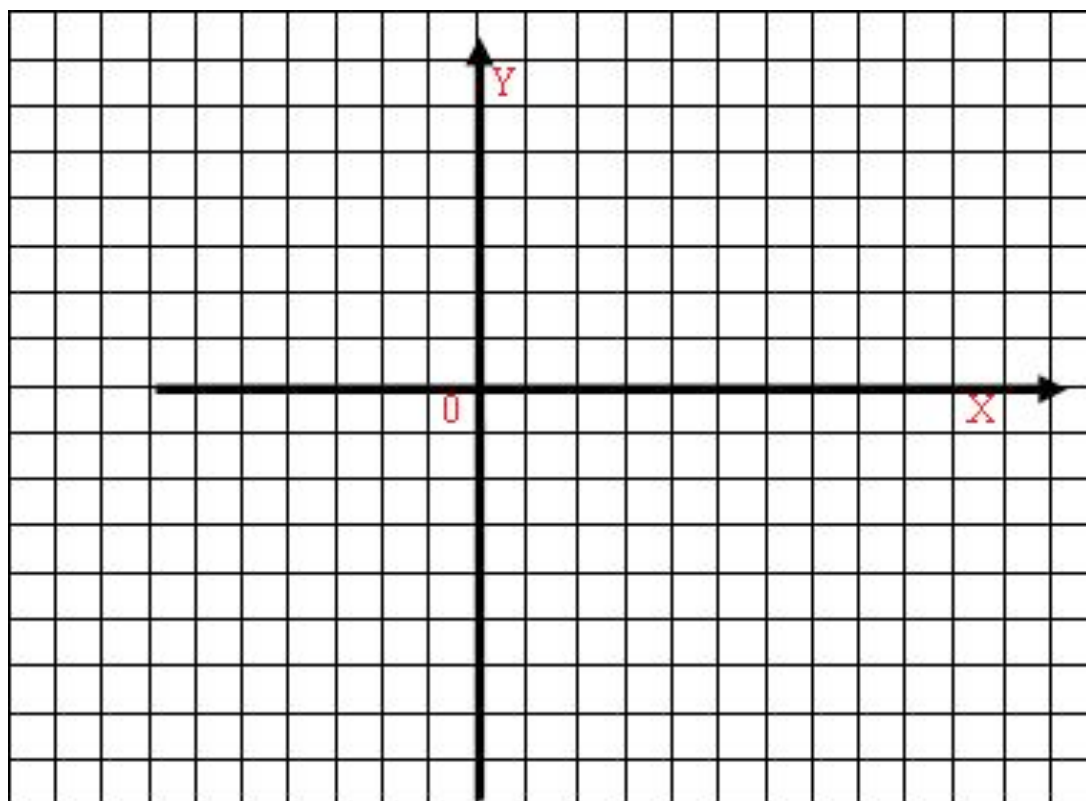
b) $y = \frac{\sqrt{18}}{2x - 2} + \sqrt{x}$

c) $y = \sqrt{6 + x} + \sqrt{6 - 2x}$

5) Data la funzione reale $f(x) = y = \frac{18 - 72x^2}{2x - 2},$ calcolarne derivata e pendenza nei punti

$x=0$ ed $x = \frac{1}{2}$

- 6) Tracciare il grafico di una funzione reale $y=f(x)$ con dominio $x > -3$ che:
- abbia un minimo assoluto o in $(-1; -3)$
 - abbia un massimo relativo in $(5, 5)$



GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A VOTO/15

Tipologia A: *analisi del testo*

INDICATORI	PUNTEGGIO	
Comprensione del testo, pertinenza e completezza d'informazione	1-3	
Completezza nell'analisi delle strutture formali e tematiche	1-3	
Capacità di rielaborazione personale	1-3	
Espressione organica e consequenziale	1-3	
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	1-3	
		TOTALE/ 15

Tipologia B: *saggio breve o articolo di giornale*

INDICATORI	PUNTEGGIO	
Pertinenza, capacità di avvalersi del materiale proposto e coerenza rispetto alla tipologia scelta	1-3	
Correttezza dell'informazione e livello di approfondimento/originalità	1-4	
Espressione organica e coerenza espositiva - argomentativa	1-4	
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	1-4	
		TOTALE/ 15

Tipologie C e D: *tema di argomento storico e tema di carattere generale*

INDICATORI	PUNTEGGIO	
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	1-3	
Correttezza dell'informazione e livello di approfondimento/originalità	1-4	
Espressione organica e coerenza espositiva - argomentativa	1-4	
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	1-4	
		TOTALE/ 15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**

CANDIDATO/A _____

DESCRITTORI	INDICATORI	PUNTI
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI (MAX PUNTI 6)	<input type="checkbox"/> Completa, approfondita e corretta	6
	<input type="checkbox"/> Adeguata e abbastanza approfondita	5
	<input type="checkbox"/> Essenziale ma corretta	4
	<input type="checkbox"/> Superficiale e generica	3
	<input type="checkbox"/> Frammentaria e lacunosa	2
	<input type="checkbox"/> Inadeguata e incompleta	1
COMPETENZE (MAX PUNTI 3)	<input type="checkbox"/> Sviluppo organico dell'argomentazione anche in modo personale	3
	<input type="checkbox"/> Elaborazione coerente e abbastanza organica anche se talvolta imprecisa	2
	<input type="checkbox"/> Elaborazione e organizzazione incoerente	1
CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI (MAX PUNTI 3)	<input type="checkbox"/> Effettua analisi e sintesi in modo corretto e autonomo	3
	<input type="checkbox"/> Effettua analisi e sintesi anche se talvolta parziali e imprecise	2
	<input type="checkbox"/> Effettua analisi e sintesi scorrette	1
LINGUAGGIO SPECIFICO (MAX PUNTI 3)	<input type="checkbox"/> Sostanzialmente preciso, appropriato e corretto	3
	<input type="checkbox"/> Pressoché corretto anche se talvolta generico e con qualche imprecisione	2
	<input type="checkbox"/> Inadeguato e con errori	1

TOTALE /15

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

ISTITUTO PROFESSIONALE E.SIRANI- BOLOGNA
ESAME DI STATO A. S. 2015/ 2016
TERZA PROVA SCRITTA Tipologia: B
(3 quesiti a risposta aperta –
massimo 10/15 righe)

DESCRITTORI DI OGNI QUESITO	PUNTEGGIO MAX	LIVELLO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Espressione, padronanza dei linguaggi specifici	3	Insufficiente Sufficiente Buono	1 2 3
Pertinenza e conoscenza degli argomenti richiesti	9	Nulla Quasi inesistente Gravemente insufficiente Insufficiente Quasi sufficiente Sufficiente Discreta Buono Eccellente	1 2 3 4 5 6 7 8 9
Capacità di organizzazione e sintesi	3	Insufficiente Sufficiente/Discreta Ottimo	1 2 3

Il punteggio attribuito alla singola prova deriva dalla media delle valutazioni delle singole risposte.

MATERIA: MATEMATICA

Nome e cognome:.....
**GRIGLIA RELATIVA ALLA CORREZIONE DELLA
 TERZA PROVA D'ESAME**

PARTE RISERVATA ALLA CORREZIONE

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Conoscenze teoriche relative ai quesiti ed anche alla capacità di individuare le strategie risolutive	6 PUNTO	Nulla Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	2 3 4 5 6
Capacità di applicare le strategie risolutive per arrivare alla soluzione del quesito	6 PUNTI	Nulla Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	2 3 4 5 6
Chiarezza ed ordine del procedimento	3 PUNTI	Nulla Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0 1 2 2.5 3

Voto:/15

Tavola di Corrispondenza scelta dal docente per assegnare un voto in decimi

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
/	/	/	4	4	4	5	5	6	6	7	7	8	9	10

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
RORATO PATRIZIA	Lingua e letteratura italiana Storia	
MARCONI RAFFAELLA	Lingua e civiltà Inglese	
FARINI CLAUDIA	Lingua e civiltà Francese	
TRUPIANO ELENA	Psicologia generale e applicata	
TRICARICO CATERINA	Cultura medico-sanitaria	
ZANOTTI NICOLO'	Matematica	
DI MARCO PAOLA	Diritto e legislazione sanitaria	
PASCOLO VINCENZO	Tecnica amministrativa	
FELLINE QUERINO	Educazione fisica	